



## DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.

*Costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici.*

*Realizzazione e manutenzione di strade, acquedotti e fognature.*

*Esecuzione di lavori in terra.*

*Progettazione ed esecuzione di demolizioni (civili, industriali, navali).*

*Esecuzione di bonifiche ambientali e di bonifiche di amianto in matrice compatta e friabile.*

*Realizzazione di opere strutturali speciali*

*Trasporto rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in conto proprio e in conto terzi.*

*Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi”*

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i.*

*Rev.8 del 04/10/2024*



DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
		Pagina 2 di 63

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. POLITICA AZIENDALE</b>	<b>13</b>
<b>3. SISTEMA DI GESTIONE</b>	<b>15</b>
<b>4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>16</b>
<b>5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b>	<b>28</b>
<b>6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI</b>	<b>36</b>
<b>7. PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>42</b>
<b>8. PRESTAZIONI RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE</b>	<b>58</b>
<b>9. OBBLIGHI NORMATIVI</b>	<b>59</b>
<b>10. DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>63</b>

## INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di DAF Costruzioni Stradali S.r.l. analizzando i dati e le informazioni ambientali relative al periodo 2023 e primo semestre 2024.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata dal Responsabile QHSE con il supporto del Rappresentante della Direzione EMAS sulla base dei dati pervenuti dalle ultime registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale e del Riesame della Direzione. La Direzione si impegna ad emettere e a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti dei dati contenuti nel presente documento con frequenza annuale, convalidati dal verificatore ambientale con frequenza annuale.

## 1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Ragione Sociale	DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
C.C.I.A.A. di Milano	Registro delle Imprese di Milano n. 1707347
Data di costituzione	25/02/2003
Capitale Sociale	€ 625.000,00
Oggetto Sociale	Costruzioni edili, coperture, impermeabilizzazioni e manutenzioni edili, opere di bonifica amianto, opere di bonifiche ambientali, rimozione serbatoi dismessi interrati ed aerei, pronto intervento acquedotto e fognatura, demolizioni, scavi, trasporto c/proprio e c/terzi rifiuti, opere speciali nel sottosuolo, opere edili stradali, opere in terra
Codice NACE	41.20 - 42.11 - 42.21 43.11 38 39
Codice ISTAT	015146
Codice EA	28
Consiglio di Amministrazione	Berizzi Flavio (Presidente) – Losito Sebastiano (Consigliere) – Melpignano Patrizio (Consigliere)
Rappresentante Direzione	EMAS della Pellegrino Monica
Responsabile Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza	Pellegrino Monica
Codice fiscale /Partita I.V.A.	03867470969
Sede legale, amministrativa	Via Pantano, 2 Milano
Sede operativa	Via Seguro, 113 - 20153 Milano (MI)
Sede operativa	Via delle Cave, 4 - 20014 Nerviano (MI)
Tel.	02/89096078
Fax	02/72004816
Web	<a href="http://www.dafdemolizioni.com">www.dafdemolizioni.com</a>
Scopo di applicazione	Costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici. Realizzazione e manutenzione di strade, acquedotti e fognature. Esecuzione di lavori in terra. Progettazione ed esecuzione di demolizioni (civili, industriali, navali).

Esecuzione di bonifiche ambientali e di bonifiche di amianto in matrice compatta e friabile.

Realizzazione di opere strutturali speciali

Trasporto rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in conto proprio e in conto terzi.

Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.

Numero di addetti DAF C.S. n.9 in ufficio – sito verificato  
n.65 addetti in cantiere

Numero addetti presenti nel sito n.9 addetti

Fatturato Annuo Totale (2023) € 15.039.662,35

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale Sia supporto cartaceo che supporto elettronico, pubblicazione su sito internet - [www.dafdemolizioni.com](http://www.dafdemolizioni.com)

Registrazione EMAS IT-001940 del 26/06/2019

In questa sede è bene precisare, seppur brevemente, che l'intera compagine delle quote sociali di DAF Costruzioni Stradali S.r.l. è stata interessata da un sequestro preventivo (ex art. 321 c.p.p.), emesso il 15/07/2022 dal Tribunale di Milano – Ufficio del Giudice per le indagini preliminari nell'ambito del procedimento penale nr. 22118/19 R.G.N.R./MOD. 21 – nr. 19763/20 R.G. GIP.

Da tale data la gestione del 100% delle quote sociali è stata affidata ad un Amministratore Giudiziario, il quale ha nominato dapprima un nuovo Amministratore Unico (revocando il precedente Amministratore Unico nonché socio indagato) ed in seguito un Consiglio di Amministrazione. Questi soggetti sono stati preventivamente verificati dal Tribunale di Milano, il quale ha conseguentemente espresso idonea autorizzazione alla loro nomina.

I titolari delle quote sociali sono stati, e sono tuttora, sottoposti a procedimento penale e, a decorrere dal 22/07/2022, non hanno più avuto accesso ai locali della Società.

DAF Costruzioni Stradali S.r.l., pertanto, a decorrere dal 22/07/2022, è gestita da soggetti completamente diversi, che hanno avviato alcune misure di self cleaning, tra le quali spicca la revisione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ss.mm.ii. e la revisione di alcune procedure, in particolar modo quelle in materia ambientale (Parte Speciale – Sez. E – reati ambientali – MOGC-SPE-07), a seguito di un'approfondita valutazione dei parametri riportati nella Risk Analisys.

Il sequestro preventivo delle quote societarie, seppure non abbia precluso lo svolgimento degli appalti in essere e la partecipazione a gare sia pubbliche sia private, ha inciso negativamente sull'operatività della Registrazione EMAS: a fronte della peculiare situazione, nella quale la Società si è trovata improvvisamente, il precedente Ente verificatore ha ritenuto di non procedere ulteriormente alla validazione della Dichiarazione Ambientale di DAF Costruzioni Stradali S.r.l. stante la pendenza del procedimento penale, senza, tuttavia, valutare che la concreta gestione societaria era stata affidata a soggetti, la cui nomina è autorizzata dall'Autorità Giudiziaria.

In via precauzionale DAF Costruzioni Stradali S.r.l. ha ritenuto opportuno richiedere la sospensione della propria Registrazione EMAS (richiesta accolta dal Comitato Ecolabel) nelle more delle procedure di verifica per richiedere il rinnovo della stessa.

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024 Pagina 6 di 63
------------------------------------	--------------------------	------------------------------

La Società attualmente opera nel settore dell'edilizia a 360°, occupandosi prevalentemente di demolizioni e bonifiche ed in maniera ormai secondaria di scavi, urbanizzazioni e piccole costruzioni. Tali opere vengono principalmente svolte nel settore delle opere pubbliche e, nel corso degli anni, la Società ha raggiunto le seguenti categorie SOA:

- OG1 (classifica IV)
- OG3 (classifica VI)
- OG6 (classifica IV-bis)
- OG12 (classifica VI)
- OS1 (classifica III)
- OS10 (classifica I)
- OS21 (classifica III)
- OS23 (classifica VII)
- OS24 (classifica I)

con Attestazione di qualificazione n. 73365/10/00 del 15/07/2024, rilasciato da CQOP-SOA S.p.A., che sostituisce la precedente 67639/10/00 del 28/04/2023.

DAF Costruzioni Stradali S.r.l., pertanto, è qualificata nel settore delle bonifiche e delle demolizioni (civili, industriali, navali). Grazie ad un know-how tecnologico d'avanguardia ed all'alta specializzazione del personale, DAF C.S. S.r.l. è in grado di eseguire demolizioni, anche di notevole entità e dimensione, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente anche in relazione al riciclo delle navi. Il tutto avvalendosi, oltre che delle tradizionali attrezzature, anche di unità termoidrauliche, in grado di operare in ogni condizione.

La società si occupa inoltre di recuperare aree industriali dimesse, trattare sostanze inquinanti, recuperare e smaltire rifiuti, anche in matrice amiantifera.

DAF Costruzioni Stradali S.r.l. ha conseguito, altresì, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- cat. 1 classe E
- 2BIS
- 4 classe B
- 5 classe C
- 8 classe C
- 9 classe A
- 10B classe A.

DAF Costruzioni Stradali S.r.l. ha ottenuto il Certificato di Registrazione EMAS n. IT-001940 del 26/06/2019, rinnovato il 14/12/2021.

## Certificato di Registrazione

*Registration Certificate*



# EMAS

**DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.**Via Pantano, 2  
20122 - Milano (Milano)N. Registrazione:  
*Registration Number***IT-001940**Data di Registrazione:  
*Registration Date*

26 Giugno 2019

**Siti:**

1] Sito di Via Seguro - Via Seguro, 113 - Milano (MI)

**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**  
*CONSTRUCTION OF RESIDENTIAL AND NON-RESIDENTIAL BUILDINGS*

NACE: 41.2

**COSTRUZIONE DI STRADE E AUTOSTRADE**  
*CONSTRUCTION OF ROADS AND MOTORWAYS*

NACE: 42.11

**COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO DI FLUIDI**  
*CONSTRUCTION OF UTILITY PROJECTS FOR FLUIDS*

NACE: 42.21

**DEMOLIZIONE**  
*DEMOLITION*

NACE: 43.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

*This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.*

Roma,  
*Rome*

14 Dicembre 2021

Certificato valido fino al:  
*Expiry date*

21 Settembre 2024

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit****Sezione EMAS Italia****Il Presidente****Dott. Silvio Schinaia**

## 1.1 DESCRIZIONE DELLE AREE/REPARTI

### ➤ DEPOSITO

Capannone adibito allo stoccaggio di materiali ed attrezzature.

### ➤ UFFICI

Stanze circoscritte e coperte destinate a uffici.

### ➤ CANTIERI ESTERNI

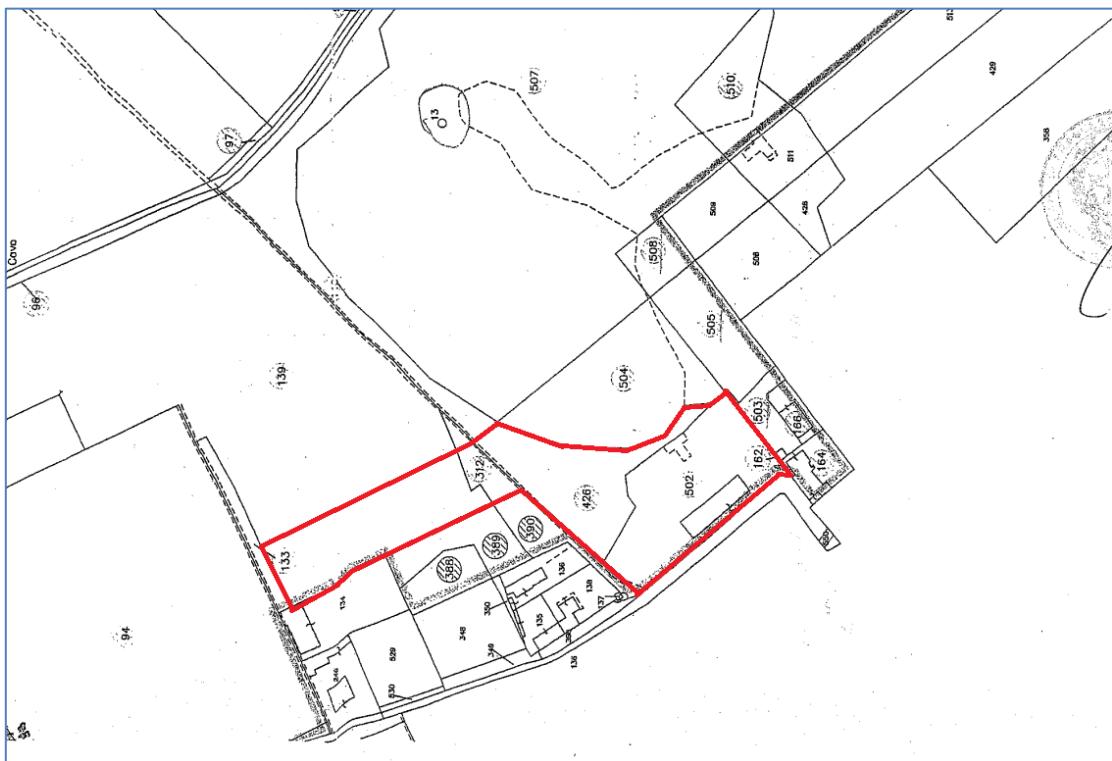
Attività di demolizione, bonifica ed in maniera secondaria di scavi, urbanizzazioni e piccole costruzioni.

## 1.2 VISTA DALL'ALTO E PLANIMETRIA DEL SITO DI MILANO

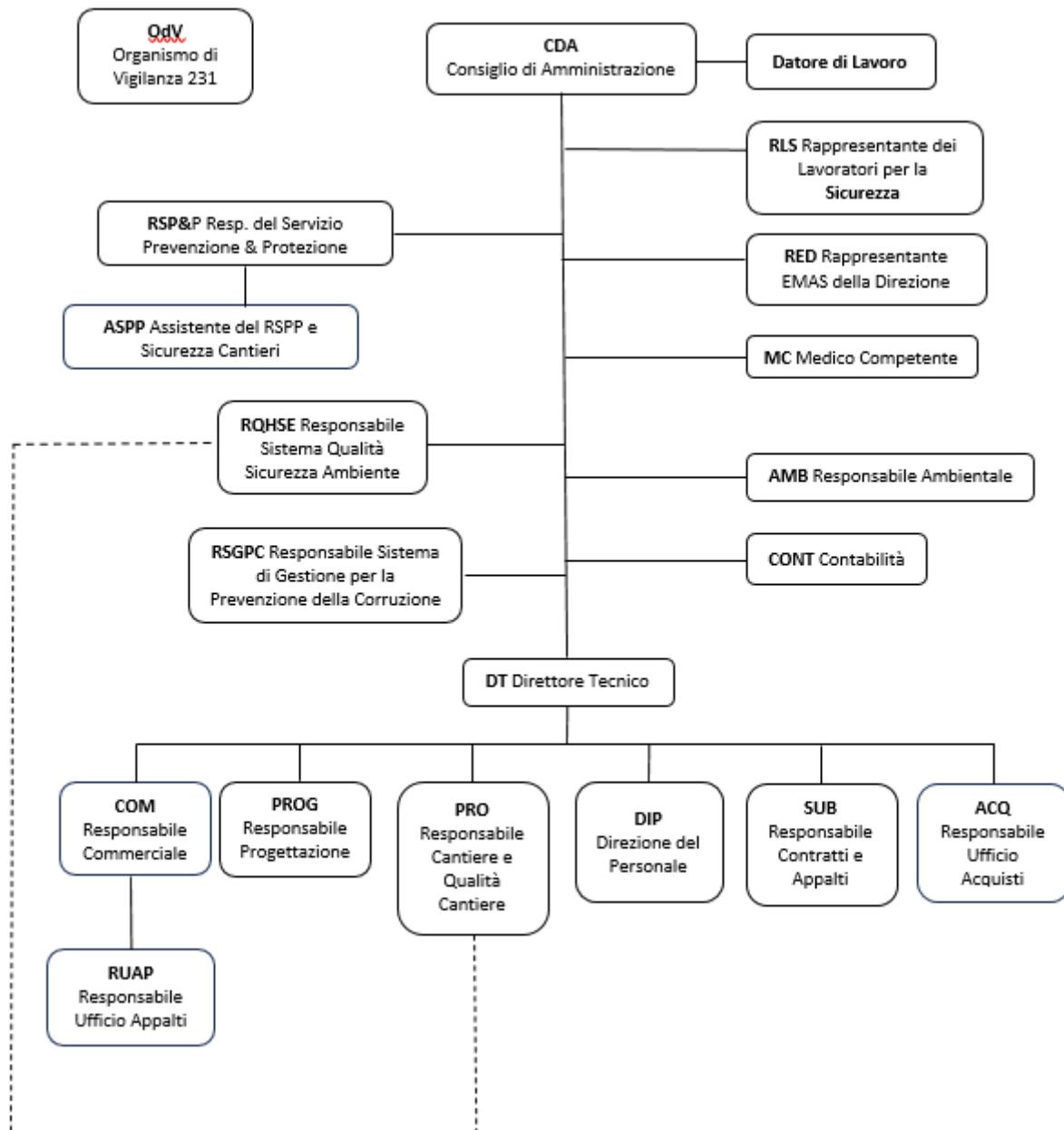




### 1.3 VISTA DALL'ALTO E PLANIMETRIA DEL SITO DI NERVIANO



## 1.4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



## 2. POLITICA AZIENDALE

La Direzione della DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L. ha definito ed assicura il perseguitamento di una politica per la Qualità, per l'Ambiente, per la Sicurezza e per l'Energia al fine di ottenere un miglioramento delle prestazioni della propria organizzazione, della soddisfazione dei Clienti e delle altre parti interessate, di rispettare le tempistiche di realizzazione dei prodotti e di assicurare e promuovere il rispetto delle leggi cogenti in tema di rispetto ambientale, di sicurezza ed igiene del lavoro, e di energia.

Per conseguire questi obiettivi è politica di **DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l.** seguire i seguenti concetti generali:

- ✓ mettere in atto e mantenere un efficace Sistema di Gestione Integrato secondo i requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI CEI EN ISO 50001, Regolamento UE 2017/1505 (EMAS);
- ✓ definire responsabilità e procedure per assicurare una adeguata gestione di tutti gli aspetti del Sistema di Gestione Integrato correlati alle proprie attività;
- ✓ rendere disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate per il corretto funzionamento del proprio Sistema di Gestione Integrato;
- ✓ assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche competenti;
- ✓ esercitare un adeguato controllo sull'impatto ambientale derivante dalle attività aziendali;
- ✓ assicurare la corretta gestione del riutilizzo dei materiali ed il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte verso la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
- ✓ perseguiere la riduzione degli infortuni e degli incidenti come obiettivo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e per il rispetto delle normative cogenti di riferimento;
- ✓ garantire che le proprie attività siano condotte nel rispetto della vigente normativa e di eventuali codici di buona pratica sottoscritti per assicurare sistematicamente la conformità legislativa;
- ✓ migliorare continuamente la propria efficienza fissando obiettivi e traguardi di miglioramento che coinvolgano il Sistema di Gestione Integrato;
- ✓ perseguiere e promuovere il miglioramento continuo della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, della prevenzione dell'inquinamento e del risparmio energetico, garantendo lungo tutto il processo la prevenzione degli impatti ambientali;
- ✓ perseguiere in tutti i processi dell'organizzazione la continua sensibilizzazione, consapevolezza e responsabilizzazione del personale e delle parti coinvolte a tutti i livelli verso gli aspetti di Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia con opportuni incontri di informazione e formazione;

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024 Pagina 14 di 63
------------------------------------	--------------------------	-------------------------------

- ✓ assicurarsi che la presente politica ed il sistema di gestione integrato siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e addestramento periodiche;
- ✓ assicurarsi che il presente documento sia disponibile verso il pubblico;
- ✓ assicurare il continuo adeguamento del Sistema di Gestione Integrato all'evoluzione legislativa, tecnica e delle norme volontarie per il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI CEI EN ISO 50001, Regolamento UE 2017/1505 (EMAS);
- ✓ rendere disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate per il corretto funzionamento del proprio Sistema di Gestione dell'Energia;
- ✓ esercitare un adeguato controllo sull'impatto energetico derivante dalle attività aziendali;
- ✓ migliorare continuamente la propria efficienza fissando obiettivi e traguardi di miglioramento che coinvolgano il Sistema di Gestione dell'Energia;
- ✓ il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche;
- ✓ aumentare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione del personale a tutti i livelli verso gli aspetti energetici per un uso virtuoso dell'energia;
- ✓ progettare e acquistare prodotti e servizi energeticamente efficienti finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche.

La Direzione assicura che la presente Politica sia compresa a tutti i livelli della struttura organizzativa aziendale e a tal fine viene distribuita a tutti i possessori del Manuale del Sistema di Gestione Integrato, a tutto il personale, mediante affissione nei locali aziendali e distribuzione in busta paga al momento dell'assunzione ed alle parti coinvolte mediante la pubblicazione sul sito aziendale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Legale Rappresentante

***Berizzi Flavio***

### 3. SISTEMA DI GESTIONE

L'azienda ha stabilito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Gestione Energetica che assicura la conformità alla politica fra cui gli aspetti ambientali, aspetti di Sicurezza e salute del lavoro, aspetti energetici ed ai relativi obiettivi.

Il Manuale del Sistema Integrato è redatto in conformità alle Norme Internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI CEI EN ISO 50001 e Regolamento UE 2017/1505 (EMAS), stabilendo i requisiti per un sistema di gestione per la qualità, per l'ambiente, per la sicurezza e per l'energia che sono adottati per orientarsi verso la soddisfazione dei requisiti del cliente, per consentire di tenere sotto controllo gli obiettivi, per garantire il rispetto dell'ambiente, per tenere sotto controllo i rischi e i pericoli connessi alle attività aziendali e per migliorare i risultati al riguardo.

L'azienda:

- ha identificato i processi che considera necessari per svolgere la propria attività;
- ha stabilito criteri e metodi per l'efficace esecuzione e l'efficace controllo, per la misurazione, analisi e miglioramento continuo dei processi, ed assicura la disponibilità di risorse e informazioni necessarie al loro controllo;
- ha determinato le sequenze ed interazioni tra questi processi;
- gestisce i processi, sia interni sia esterni, in accordo alle prescrizioni del sistema di gestione integrato e delle norme di riferimento.

Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta per la Direzione una regola ed una convinzione per condurre e gestire la propria organizzazione, mirando al miglioramento progressivo a lungo termine delle prestazioni, concentrando l'attenzione sul Cliente, il rispetto degli aspetti ambientali e di sicurezza, tenendo conto delle esigenze di tutte le altre parti interessate.

I benefici potenziali che l'organizzazione si aspetta, derivanti dall'attuazione di un sistema di gestione integrato, sono:

- la capacità di fornire con regolarità i prodotti che soddisfino i requisiti del cliente, i requisiti ambientali e di sicurezza e quelli cogenti applicabili;
- facilitare le opportunità per accrescere la soddisfazione del cliente;
- facilitare le opportunità per migliorare il rispetto degli aspetti ambientali e di sicurezza;
- affrontare rischi e opportunità associati al suo contesto e ai suoi obiettivi;
- la capacità di dimostrare la conformità ai requisiti specificati nel sistema di gestione integrato.

Come richiesto dalla norma internazionale, il Sistema di Gestione Integrato utilizza un approccio per processi, che incorpora il ciclo PDCA e il Risk Based Thinking.

Il ciclo PDCA permette all'organizzazione di assicurare che i propri processi siano adeguatamente dotati di risorse e gestiti e che le opportunità di miglioramento siano determinate e si agisca di conseguenza.

Il Risk Based Thinking permette all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero fare deviare i suoi processi e il suo sistema di gestione per la qualità dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano.

#### 4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l. ha subito alcune trasformazioni nel corso del tempo. Rispetto all'originaria costituzione, difatti, che contemplava maggiormente attività di costruzioni edili, coperture, impermeabilizzazioni e manutenzioni edili, realizzazioni e manutenzioni stradali, acquedottistiche e fognarie, il core business aziendale si è via via rivolto ai settori delle demolizioni (anche strip-out) e degli scavi, delle bonifiche ambientali (principalmente con contaminazione di amianto), nonché della rimozione di serbatoi dimessi interrati e aerei.

La gestione del rifiuto, ivi compresi i servizi di trasporto ed intermediazione, invece, sono rimasti trasversali nel corso degli anni, andando ad interessare in maniera preponderante i rifiuti prodotti dalle lavorazioni eseguite da DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l. nell'abito dei propri cantieri.

La Società, ai fini della realizzazione delle singole commesse, ovvero dei singoli servizi richiesti, si assicura di effettuarne il monitoraggio, così da individuare la concreta corrispondenza tra il contenuto dei contratti di appalto / subappalto ("richiesto") e quanto realizzato, nonché monitorare le modalità concordate con i Committenti e le tempistiche di avanzamento ed ultimazione.

#### **ANALISI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)**

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente, al fine di integrare le esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni competenti. Essi, pertanto, vengono individuati in relazione alle singole fasi del processo di acquisto ed individuano la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (c.d. PAN GPP) nel quale si concretizzano le valutazioni per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della Pubblica Amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo.

In Italia la concreta applicabilità dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ss.mm.ii. (Codice degli appalti pubblici): il comma 2 dell'articolo 57, difatti, prevede l'obbligo di utilizzare, per l'intero valore dell'importo della gara, le *"specifiche tecniche"* e le *"clausole contrattuali"*, contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) specifici per la singola fase (anche progettuale) e/o per la singola categoria merceologica. Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei *"criteri di aggiudicazione dell'appalto"* di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma anche nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione

e consumo più sostenibili, "circolari" e nell' aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Con riferimento alla fase progettuale la Stazione Appaltante, pertanto, negli atti di gara dovrebbe prevedere, tra le prestazioni tecniche anche una *"Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM"*, di seguito, *"Relazione CAM"*, in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM, altresì, il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento; nonché dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale parziale, ovvero mancata, applicazione delle specifiche tecniche.

Successivamente, per quanto concerne l'attività lavorativa di DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l., è da evidenziare l'applicazione dei CAM edilizia, che abbracciano integralmente tutte le tipologie di interventi edilizi, come:

- attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Tutto quanto sopra considerato, pertanto, DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l. valuta, di volta in volta, l'applicabilità dei CAM riferibili alla specifica attività interessata dall'appalto, ovvero dal subappalto, da eseguire, recependo i requisiti indicati della Stazione Appaltante e la relativa *"Relazione CAM"*, quando presente ed applicabile all'oggetto delle attività. Le fattive soluzioni valutate ed adottate, quindi, sono poi trasposte nella documentazione progettuale e/o nella documentazione tecnico-amministrativa del cantiere.

### **ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE**

Le attività previste in questa fase dei lavori sono quelle connesse con la demolizione dei fabbricati esistenti (ivi compreso lo strip-out, ovvero l'attività di demolizione selettiva consistente nella rimozione preventiva di tutti gli elementi estranei alle mere strutture edilizie e che devono essere gestiti in modo differenziato).

Nello specifico è previsto:

- Attività preliminari (cantierizzazione, eventuale ottenimento permessi, organizzazione logistica, opere provvisionali);
- Eventuali indagini per la verifica di materiali rinvenuti e non censiti in fase di sopralluogo;
- Esecuzione attività preliminari di pulizia/bonifica, rimozione, svuotamento da prodotti chimici, da ceneri, da residui di lavorazioni, e da quant'altro eventualmente ancora presente negli item oggetto di demolizione. L'attività include rilascio di certificazioni "Gas Free", quando previsto;
- Messa in sicurezza di tutte le aree e strutture esistenti con emissioni di relazioni a firma di tecnico abilitato;
- Strip-out impiantistici;

- Esecuzione caratterizzazioni per mappatura di tutti i rifiuti presenti in situ e verifica eventuale presenza di materiale contenente amianto/fibre ceramiche/altri materiali pericolosi;
- Bonifica MCA e FAV, ove presenti;
- Bonifica e rimozione serbatoi interrati, ove presenti;
- Decostruzione delle strutture sino alla quota strada;
- Bonifica di terreni;
- Realizzazione di opere di fondazione speciale (micropali);
- Sgombero e pulizia dell'area;
- Ripristino della zona di intervento;
- Riconsegna delle aree.

Le operazioni di demolizione vengono con dispositivi in grado di minimizzare l'impatto ambientale sulle attività del vicinato, sia dal punto di vista del rumore, che delle vibrazioni e delle polveri emesse (es. cannon fog, lance ad acqua e lance nebulizzatrici).

Le specifiche tecniche ed esecutive delle singole fasi di lavoro sono dettagliate nella documentazione progettuale, nel Piano delle Demolizioni e nel Piano Operativo di Sicurezza e Ambiente di riferimento del cantiere.

### **GESTIONE DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti di DAF Costruzioni Stradali S.r.l. è strettamente correlata alle attività specifiche di ogni cantiere.

Ad hoc per ogni cantiere vengono predisposti elaborati progettuali e planimetrici che descrivono la tipologia dei rifiuti, tipologia ed identificazione delle zone di ubicazione dei depositi temporanei di rifiuti, con relativa classificazione. La scelta progettuale delle aree avviene secondo alcuni principi standard:

- non devono essere poste in vicinanza dei baraccamenti di cantiere e degli uffici
- devono essere adeguatamente recintate, protette, in funzione della tipologia dei rifiuti, in modo da evitare emissione di polveri od odori e percolazioni
- devono essere facilmente raggiungibili e visibili mediante idonea cartellonistica
- I contenitori dei rifiuti devono essere idonei sia in termini di capacità complessiva che di ubicazione
- Devono impedire interessamenti ai seguenti aspetti ambientali:
  - o acque superficiale e sotterranea, aria, suolo, sottosuolo e fauna (sono tutti aspetti interessati dalla presenza di un *"deposito temporaneo"* di rifiuti)
  - o odori (l'emissione è favorita dalla presenza di un *"deposito temporaneo"* dei rifiuti non correttamente gestito)
  - o paesaggio (danno prodotto dalla vista dell'area destinata al *"deposito temporaneo"*)

La Direzione di Cantiere, in collaborazione della QHSE (ed eventualmente della DL) ha il compito di verificare sulla corretta realizzazione e destinazione delle aree.

Le informazioni inerenti la gestione rifiuti all'interno di ogni cantiere è disciplinato dal Piano Operativo Ambientale e dal Piano di Gestione Rifiuti.

## **TRASPORTO RIFIUTI**

Il Direttore di Cantiere (eventualmente con il supporto di RQHSE), quando necessario ed in ogni caso nel rispetto della vigente legislazione, regola il deposito temporaneo dei rifiuti ed ha il compito di richiedere l'avvio a recupero / smaltimento dei rifiuti accumulati, richiedendo l'intervento di trasportatori e di impianti, debitamente autorizzati e riportati nell'elenco dei fornitori qualificati.

All'arrivo in cantiere del mezzo adibito al trasporto rifiuti, in particolare, l'incaricato verifica che il mezzo appartenga ad un'impresa tra quelle autorizzate per il trasporto in questione e che il mezzo stesso sia inserito nell'autorizzazione di riferimento.

Nella compilazione del F.I.R. il rifiuto deve essere classificato come previsto dalla normativa vigente, attraverso il codice E.E.R. Si ricorda che l'assegnazione del codice E.E.R. è a carico del produttore ed è opportuno eseguirla in modo adeguato, ad esempio effettuando analisi di caratterizzazione del rifiuto, al fine di prevenire reati ascrivibili a false dichiarazioni ed a gestione illecita di rifiuti.

## **GESTIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO**

Durante le lavorazioni da eseguire si potrà incorrere in manufatti contenenti amianto i quali, naturalmente, dovranno essere prontamente rimossi.

L'amianto viene generalmente classificato come rifiuto pericoloso essendo elevata la possibilità, per quest'ultimo, di rilasciare fibre potenzialmente inalabili nell'ambiente, a seguito della semplice manipolazione meccanica.

Con riferimento alla possibilità di rinvenire amianto è opportuno ricordare che esso è stato un materiale molto usato nelle costruzioni edificate negli anni settanta. Il suo maggiore utilizzo è avvenuto, in particolare, nella fabbricazione di pannelli prefabbricati, di tettoie ondulate, di canne fumarie, di tubazioni d'acqua, di rivestimenti, di controsoffitti ed in tutti i quei prodotti/materiali realizzati in cemento-amianto (c.d. "Eternit").

Talvolta è naturalmente presente anche nel ballast ferroviario.

L'amianto è un materiale molto pericoloso ed il suo ritrovamento può arrecare diversi problemi, sia per l'uomo che per l'ambiente, e l'inquinamento dipende sostanzialmente da:

- tipo e dimensione delle fibre aero-disperse;
- livello di concentrazione nell'aria e durata d'esposizione.

Visto il tipo di rischio è assolutamente necessario prevedere e definire idonee attività da porre in essere quando s'incorre nel ritrovamento di manufatti contenenti amianto. In particolare, nell'eventualità in cui ciò accada, bisognerà:

- arrestare le attività (demolizioni, scavi ecc.) in corso (applicazione della procedura di Stop Work);
- ricoprire con teli di plastica il materiale ritrovato;
- delimitare l'area al fine di evitarne l'accesso;
- apporre idonea cartellonistica con segnali di pericolo;
- predisporre le opportune attività per eseguire rimozione e smaltimento (es. presentazione del "Piano di Lavoro" per la rimozione, certificazione del laboratorio specializzato, definizione delle misure necessarie per garantire sia la sicurezza e la salute dei lavoratori sia la protezione dell'ambiente)

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024 Pagina 20 di 63
------------------------------------	--------------------------	-------------------------------

DAF Costruzioni S.r.l. è autorizzata ad eseguire la rimozione del materiale contenente amianto e/o fibre artificiali vetrose, attività per le quali è necessaria l’iscrizione in apposita categoria dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali.

DAF Costruzioni Stradali S.r.l. per l’esecuzione delle lavorazioni in questione, in accordo con la legislazione vigente in materia:

- provvede a far eseguire, da un laboratorio specializzato, un’analisi preventiva di un campione del materiale ritrovato al fine di certificare che lo stesso sia amianto;
- presenta il relativo “Piano di Lavoro” per la rimozione, corredata dalla certificazione del laboratorio specializzato, alla ASL territorialmente competente, la quale ha 90 giorni di tempo per approvarlo;
- rimuove il manufatto contenente amianto, provvedendo al confezionamento ed all’imballaggio secondo la normativa e secondo le modalità indicate nel “Piano di Lavoro”;
- durante lo svolgimento di tali operazioni di bonifica prende tutte le precauzioni per proteggere le zone adiacenti e non interessate dalle lavorazioni;
- provvede ad allontanare l’amianto rimosso con un mezzo di trasporto specializzato che lo porti verso una discarica anch’essa specializzata.
- esegue eventuali operazioni di certificazione di restituibilità delle aree bonificate.

#### **GESTIONE PARCO MEZZI**

DAF Costruzioni Stradali S.r.l. possiede un parco mezzi attualmente composto da:

- 48 automezzi;
- 49 macchine operatrici (escavatori e miniescavatori, sia cingolati sia gommati);
- 13 rimorchi e semirimorchi.

Se non impegnati presso i cantieri temporanei, automezzi e macchine operatrici vengono principalmente ricoverati presso l’unità locale di Nerviano.

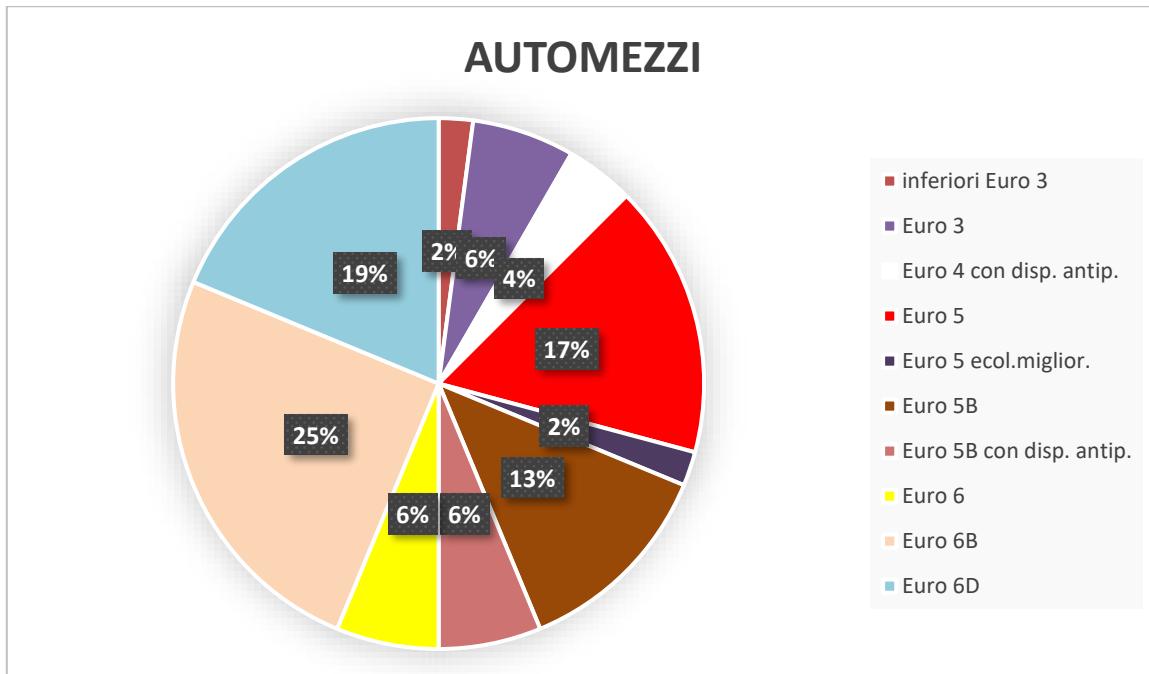
Per ogni singolo bene, facente parte del parco mezzi, sono catalogate e monitorate le seguenti scadenze:

- pagamento bollo (se applicabile);
- pagamento assicurazione (se applicabile);
- tagliando ovvero manutenzione periodica;
- revisione;
- manutenzioni straordinarie.

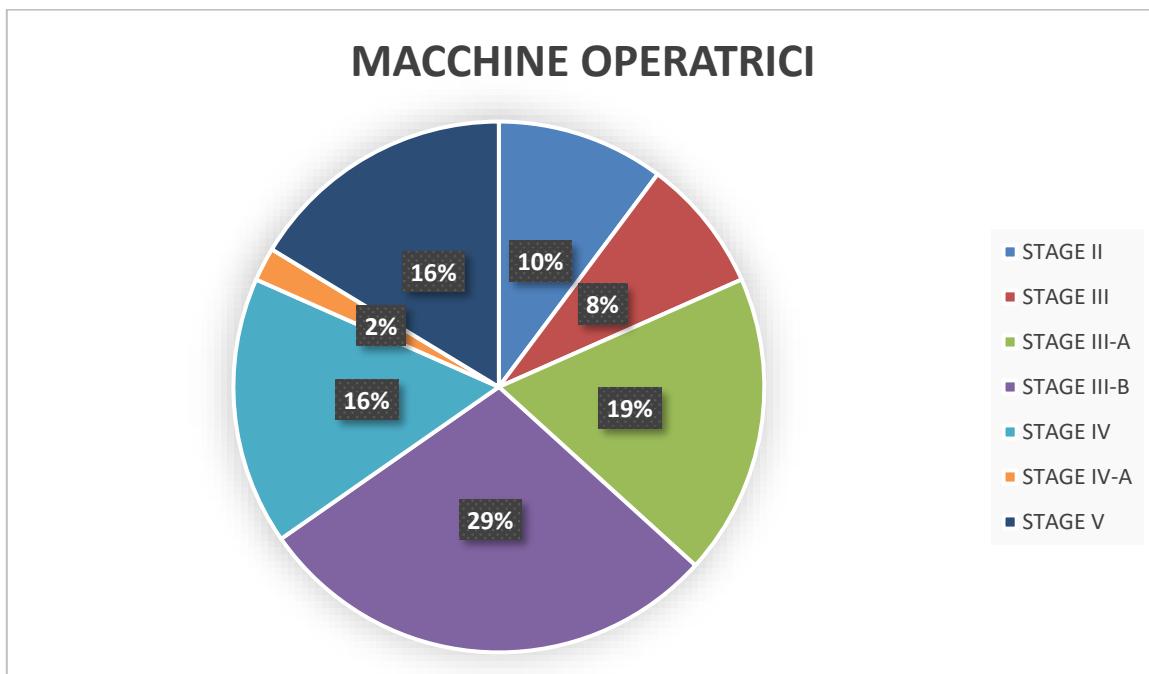
Piccole manutenzioni sono effettuate direttamente dal personale specializzato di DAF Costruzioni Stradali S.r.l., mentre abitualmente manutenzioni e riparazioni, oltre a tagliandi e revisioni, sono eseguite da officine specializzate in virtù di rapporti commerciali.

Qualora, invece, le macchine operatrici avessero necessità di essere manutenute, ovvero di essere riparate, dette operazioni sono per lo più organizzate ed eseguite direttamente in apposite aree dei cantieri mobili, così da evitare l’ulteriore organizzazione di trasporti speciali per la consegna presso le officine.

Si segnala che, preso atto dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/1362, che prevede la riduzione delle emissioni di CO2 anche per i veicoli di categoria O3 ed O4 (rimorchi e semirimorchi con massa massima superiore a 3,5 tonnellate ed a 10 tonnellate), si presterà maggiore attenzione qualora fosse necessario acquistare, ovvero noleggiare, tali beni affinché siano conformi alle specifiche del predetto Regolamento.



\*\* L'unico mezzo di categoria inferiore ad Euro 3 è in procinto di essere ceduto.



**SCHEDE DI CANTIERE**

Si riportano di seguito situazioni esemplificative di cantieri in corso per il periodo oggetto della presente dichiarazione:

- Lavori di bonifica ambientale e demolizione di alcuni fabbricati presso il compendio denominato "ex Caserma Papa" sita in Via Franchi Maggi angolo Via Oberdan, Brescia (*Committente: Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lombardia*)
- Demolizioni area produttiva della centrale termoelettrica di Portoscuso – provincia del Sud Sardegna (*Committente: ENEL Green Power & Thermal Generation*)

## COMMITTENTE

A G E N Z I A  
D E L D E M A N I O

## AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

**LAVORI DI BONIFICA AMBIENTALE E DEMOLIZIONE DI ALCUNI FABBRICATI PRESSO IL  
COMPENDIO DENOMINATO "EX CASERMA PAPA" SITA IN VIA FRANCHI MAGGI  
ANGOLO VIA OBERDAN, BRESCIA.****BONIFICA E DEMOLIZIONE EDIFICI ESISTENTI**

## AMBITO DI INTERVENTO E COLLOCAZIONE DEL CANTIERE.

Il compendio immobiliare, ora di proprietà demaniale, oggetto di intervento è l'ex caserma "Achille Papa", sita in via Oberdan 77 angolo via Franchi, nel quadrante nord est del comune di Brescia in contesto prevalentemente industriale in posizione periferica lungo i principali assi viari tangenziali cittadini.

L'ambito confina a nord con un quartiere residenziale di recente formazione, ad est e sud con comparti industriali contenenti manufatti a grande scala, ad ovest con la tangenziale e l'ambito naturale del fiume Mella.

L'intera area di interesse è recintata principalmente da struttura muraria perimetrale ed ha accessi principali carrabili e pedonali posti anche sulla tratta viabilistica a rapida percorrenza di via Oberdan n. 77.

**Figura 1 Individuazione sito di intervento**

Le attività previste in questa fase dei lavori sono quelle connesse con la demolizione dei fabbricati esistenti.

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024 Pagina 24 di 63
------------------------------------	--------------------------	-------------------------------

Nello specifico è previsto:

- Attività preliminari (cantierizzazione, eventuale ottenimento permessi, organizzazione logistica, opere provvisionali);
- Eventuali ulteriori indagini per la verifica di materiali rinvenuti e non censiti in fase di sopralluogo;
- Strip-out impiantistici, infissi e porte interne ove presenti, grondaie e tubazioni in genere;
- Bonifica MCA e FAV ove presenti;
- Bonifica e rimozione serbatoi interrati;
- Decostruzione delle strutture dal tetto sino alla quota strada;
- Bonifica di terreni;
- Realizzazione di opere di fondazione speciale (micropali);
- Sgombero e pulizia dell'area;
- Ripristino della zona di intervento;
- Riconsegna delle aree.

Le operazioni di demolizione saranno svolte con dispositivi in grado di minimizzare l'impatto ambientale sulle attività del vicinato, sia dal punto di vista del rumore, che delle vibrazioni e delle polveri emesse.

Le specifiche tecniche ed esecutive delle singole fasi di lavoro sono meglio dettagliate nella documentazione progettuale e nel Piano Operativo di Sicurezza.

Demolizioni: tecnica di demolizione estesa con escavatore UHD e da realizzarsi sulla base di un Piano di Demolizione. Durante questa attività saranno impiegati sistemi di abbattimento delle polveri (cannon fog, lance ad acqua e lance nebulizzatrici).

## DESTINAZIONE AREA

Nello strumento urbanistico vigente, secondo la variante al Piano di Governo del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 09.02.2016, il compendio ricade in "Ambito di trasformazione disciplinato dal Documento di Piano", in particolare "Ambiti della rigenerazione urbana" scheda C.1.2 dell'All.01 alle NTA. L'obiettivo principale è la riconversione funzionale dell'intero comparto in Servizi Istituzionali: A1 Servizi Amministrativi e A5 Caserma Militare (Art. 55. Classificazione dei servizi, Titolo II - articolazione dei servizi e disposizioni specifiche delle NTA).

## ASPECTI RILEVANTI

Fornitura elettrica di cantiere: eseguito allaccio elettrico

Fornitura idrica di cantiere: eseguito allaccio idrico

Impianto fognario: non previsto

Rifornimento di carburante: presenza di cisterna di tipo mobile, munita di certificazione e di S.C.I.A.

Emissioni di rumore al di fuori dell'area di cantiere: vd. POS

Emissioni di vibrazioni al di fuori dell'area di cantiere: vd. POS

Emissione di polveri al di fuori dell'area di cantiere: vd. POS

Emissione degli agenti inquinanti al di fuori dell'area di cantiere: vd. POS

Incidenza del vento: vd. POS

Interferenza col traffico: vd. POS

Presenza di serbatoi interrati da bonificare

Presenza di amianto: Piano di Lavoro n. 7965/2024 comunicato il giorno 01/07/2024

## COMMITTENTE

**ENEL GREEN POWER & THERMAL GENERATION****CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTOSCUSO  
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA****AMBITO DI INTERVENTO E COLLOCAZIONE DEL CANTIERE.**

La centrale di Porto Scuso è una centrale termoelettrica tradizionale, composta da due sezioni da 160 MW ciascuna con caldaie di costruzione Ansaldo-Breda alimentate ad olio combustibile. La Centrale è ubicata nella zona industriale Portovesme, nel territorio del Comune di Portoscuso (ex provincia di Carbonia-Iglesias), sulla costa sud-occidentale della Sardegna, nel Sulcis Iglesiente a circa 60 km da Cagliari.

Nella stessa zona industriale sorgono altri insediamenti produttivi di notevoli dimensioni, operanti prevalentemente nel comparto minerario, energetico, metallurgico: nei pressi della Centrale operano anche la Centrale Termoelettrica Enel Sulcis "Grazia Deledda", l'Eurallumina (produzione di allumina da bauxite), l'Alcoa (produzione di alluminio da allumina), l'ILA (laminati di alluminio) e la Portovesme Srl (produzione di metalli).



**Figura 2 Vista aerea Centrale Termoelettrica di Portoscuso**

Oggetto dei lavori sono le attività di demolizione delle opere fuori terra (intesa come quota di camminamento delle singole opere), delle installazioni e/o impianti della centrale Termoelettrica di Porto Scuso, tra cui strutture metalliche, tubazioni, macchine e apparecchiature, cablaggi, quadri e opere di carpenteria metallica in generale (scale, piani di servizio, supporti, passerelle, ecc.), strutture civili, presenti nell'area occupata dalla Centrale di Porto Scuso. Oggetto del lavoro è inoltre la bonifica per alcune aree/manufatti, dove potenzialmente può essere presente materiale contenente amianto, materiale refrattario, OCD, ceneri.

In particolare, le opere riguarderanno le seguenti fasi di lavoro:

- Progettazione degli interventi;
- Allestimento cantiere;
- Messa in sicurezza di tutte le aree e strutture esistenti con emissioni di relazioni a firma di tecnico abilitato;
- Esecuzione attività preliminari di pulizia/bonifica, rimozione, svuotamento da prodotti petroliferi e/o chimici, da ceneri, da residui della combustione, e da quant'altro eventualmente ancora presente negli item oggetto di demolizione. L'attività include rilascio di certificazioni "Gas Free";
- Esecuzione caratterizzazioni per mappatura di tutti i rifiuti presenti in situ e verifica eventuale presenza di materiale contenente amianto/fibre ceramiche/altri materiali pericolosi;
- Demolizione completa di tutte le installazioni fino al piano campagna (apparecchiature, strutture varie, impiantistica varia, cavi e vie cavi, apparecchiature elettriche e di automazione, ecc.) presenti negli edifici e nelle aree oggetto dei lavori;
- Rimozione su alcuni tratti di tubazioni/apparecchiature della coibentazione e del lamierino di protezione con relativo smaltimento;
- Bonifica di tubazioni e relativi accessori da olio combustibile, smaltimento dei reflui di risulta con relativa certificazione GAS Free;
- Bonifica e spiazzamento con relativa certificazione Gas Free di altri sistemi contenenti sostanze pericolose;
- Eventuale rimozione e smaltimento di amianto e materiali contenenti amianto (MCA), incluso le guarnizioni di accoppiamenti flangiati vari e setti rompifiamma;
- Rimozione e smaltimento di materiali refrattari presenti nei macchinari;
- Rimozione e smaltimento della cenere e di residui di combustione presenti nei macchinari/condotti;
- Messa in sicurezza di tutte le tubazioni e vie cavi che dovranno essere troncate per rimanere sotto quota campagna, compresa la relativa stabile chiusura;
- Messa in sicurezza e sistemazione, a fine lavori, delle aree risultanti a valle dei lavori di demolizione, inclusa la messa in sicurezza di eventuali fosse e cunicoli, mediante l'impiego di grate, lamiere, recinzioni mobili per cantiere costituite da pannelli modulari in rete metallica elettrosaldato a maglia rettangolare completa di basamenti in calcestruzzo per l'aggancio dei pannelli, ecc.;
- Riempimenti, comprese fornitura e posa in opera, con terra cat. A1 di fosse, avvallamenti, ecc. derivanti dalle attività di demolizione (non rientrano nello scopo del lavoro i riempimenti di manufatti esistenti quali cunicoli, vasche, ecc.);
- Gestione e smaltimento di tutti i rifiuti scaturiti dalle attività di demolizione;
- Classificazione, confezionamento, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata e/o speciale o impianti di recupero di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività preliminari, dalle scoibentazioni e dalle attività di demolizione;
- Acquisizione da parte dell'Appaltatore dei rottami metallici provenienti dalle demolizioni;
- Osservanza di prescrizioni di leggi e normative tecniche di sicurezza;
- Chiusura cantiere.

**ASPETTI RILEVANTI**Linee elettriche aereeCondutture sotterranee e sottoservizi presentiSalvaguardia opere o impianti confinantiEmissioni di rumore al di fuori dell'area di cantiereEmissioni di vibrazioni al di fuori dell'area di cantiereEmissione di fibre e polveri al di fuori dell'area di cantiereRimozione di materiali potenzialmente pericolosi (lavaggio linee OCD, lavaggio caldaia, amianto)

Gli aspetti ambientali che sono stati considerati sono i seguenti:

- ✓ Il sito insiste su un un'area fortemente industrializzata circondata principalmente da superfici a copertura naturale (macchia foresta, boscaglia costiera, macchia bassa) e da aree agricole e confinante con l'area portuale.
- ✓ L'area ricade all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis - Iglesiente – Guspinese
- ✓ Il Comune di Portoscuso risulta inoltre compreso nell'“area a elevato rischio di crisi ambientale” e interessata dal piano di disinquinamento di cui al DPCM del 23 aprile 1993.
- ✓ L'area in oggetto rientra in quelle aree il cui progetto di bonifica è stato già approvato (Stato delle procedure per la bonifica dei terreni e della falda - Giugno 2023)
- ✓ Area con diffusa contaminazione di suoli ed acque sotterranee da metalli pesanti, con valori di concentrazione superiori ai già elevati valori di fondo naturale.
- ✓ Presenza di una contaminazione da IPA, fluoruri, idrocarburi e, in aree localizzate di impianto, in minor misura, da composti organici clorurati
- ✓ Ulteriori considerazioni in materia ambientale analizzate nel Piano Operativo Ambientale.

## 5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'analisi del sito produttivo è stata effettuata seguendo due direttive di indagine:

- individuazione e definizione, sotto il profilo degli impatti ambientali, di tutte le attività lavorative svolte nel sito produttivo;
- individuazione, definizione e gestione di tutti gli impatti ambientali prodotti dal sito produttivo.

L'analisi è stata effettuata considerando le condizioni normali, eccezionali, di emergenza delle attività lavorative svolte nel sito produttivo:

NORMALI	Normale svolgimento delle attività lavorative a regime, manutenzione ordinaria
ANOMALE / ECCEZIONALI	Avviamento ed arresto, bonifiche, manutenzione straordinaria
EMERGENZA	Eventi incidentali, incendi, esplosioni, eventi naturali

L'individuazione degli aspetti ambientali è stata sviluppata seguendo 3 fasi ognuna delle quali è preliminare alla successiva.

- FASE 1 - *Analisi delle attività svolte per aree omogenee del sito;*
- FASE 2 - *Identificazione delle interazioni delle attività con l'ambiente;*
- FASE 3 - *Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.*

FASE 1: *Analisi delle attività svolte per aree omogenee del sito*

Area / Attività svolte nel sito		MATRICE DELLE INTERAZIONI AMBIENTALI																					
		Emissioni in atmosfera	Scarichi Idrici	Rifiuti	Contaminazione del suolo	Contaminazione del sottosuolo	Consumo di risorse idriche	Consumo di energia	Consumo di gasolio	Odori	Rumori	Polveri	Imballaggi	Oli Usati	PCB/PCT	Amianto	CFC/HCFC	Impiego di sostanze pericolose	Traffico	Sorgenti radiattive	Emissioni elettromagnetiche	Vibrazioni	Alterazioni del suolo
DEPOSITO	Preparazione materiale per cantieri			X	X			X			X	X	X										
	Deposito mezzi e manovre				X	X			X		X	X		X									
	Manutenzione ordinaria	X	X	X			X	X	X					X			X						
ATTIVITA' CANTIERI ESTERNI	Manovre mezzi	X			X				X		X	X						X		X	X		
	Predisposizione area di cantiere			X	X				X	X		X	X	X			X				X	X	
	Demolizioni	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X				X	X			X	X	X	
	Bonifiche ambientali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X		X	X	X	
	Trasporto materiali/rifiuti da demolizione e bonifiche	X			X					X	X	X	X			X			X		X	X	
	Attività di scavi e movimentazione terra	X		X	X	X	X		X	X	X	X								X	X	X	X
	Costruzione/Manutenzione edifici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			X	X	X	X
UFFICI	Gestione commesse		X	X				X	X				X				X						
	Invio corrispondenza, fax, etc.		X	X				X	X				X				X						
	Gestione della contabilità generale		X	X				X	X				X				X					X	
	Gestione risorse umane		X	X				X	X				X				X					X	

**FASE 2: *Identificazione delle interazioni delle attività con l’ambiente***

L'Analisi Ambientale iniziale, in conformità a quanto richiesto dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal regolamento EMAS 2017/1505, viene effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti che possono essere presenti nel sito.

- **Aspetti ambientali diretti:** aspetti ambientali che l'azienda ha sotto il suo controllo diretto

**Aspetti ambientali diretti***Aspetti ambientali che l'azienda ha sotto il suo controllo diretto*

SITO / CANTIERI ESTERNI		
Aspetto Ambientale	Diretto	Descrizione Aspetto Ambientale
Emissioni in atmosfera	D	Emissione di sostanze inquinanti in atmosfera
Scarichi Idrici	D	Utilizzo scarichi idrici a seguito delle attività (es. lavaggio)
Rifiuti	D	Rifiuti prodotti dall'attività svolta
Contaminazione del suolo	D	Stoccaggio materiale/rifiuti Modifica assetto morfologico
Contaminazione del sottosuolo	D	Stoccaggio materiale/rifiuti / demolizioni Modifica assetto morfologico
Consumo di risorse idriche	D	Utilizzo risorse idriche per lo svolgimento delle attività
Consumo di energia	D	Utilizzo energia per lo svolgimento delle attività
Consumo di gasolio	D	Utilizzo gasolio per lo svolgimento delle attività
Rumori	D	Rumore prodotto dai mezzi e dalle attrezzature durante le lavorazioni
Polveri	D	La produzione di polveri indotta dalla movimentazione dei mezzi e dalle lavorazioni
Imballaggi	D	Produzione di scarti/rifiuti derivanti dall'utilizzo del materiale
Impiego sostanze pericolose	D	Utilizzo sostanze pericolose per lo svolgimento delle attività
Vibrazioni	D	Vibrazioni prodotte dai mezzi e dalle attrezzature durante le lavorazioni
Alterazione suolo	D	Stoccaggio materiale/rifiuti Modifica assetto morfologico
Rispetto obblighi normativi	D	Rispetto obblighi normativi, mantenimento autorizzazione e rispetto dei limiti autorizzativi

- **Aspetti ambientali indiretti:** aspetti che l'azienda non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri

#### Aspetti ambientali indiretti

*Aspetti che l'azienda non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri*

SITO		
Aspetto Ambientale	Indiretto	Descrizione Aspetto Ambientale
Scarichi idrici	I	Alterazione della qualità delle acque
Oli Usati	I	Problematiche ambientali legate allo stoccaggio momentaneo di olii usati
CFC/HCFC	I	Problematiche ambientali legate alla possibile emissione in condizioni anomale/di emergenza

CANTIERI ESTERNI		
Aspetto Ambientale	Indiretto	Descrizione Aspetto Ambientale
Odori	I	La produzione di odori indotta alle lavorazioni
Oli Usati	I	Problematiche ambientali legate allo stoccaggio momentaneo di olii usati
PCB/PCT	I	Problematiche ambientali legate alla possibile presenza in cantiere
Amianto	I	Problematiche legate agli aspetti di bonifica ambientale presso i cantieri esterni
CFC/HCFC	I	Problematiche ambientali legate alla possibile presenza in cantiere
Traffico	I	Traffico indotto dall'utilizzo dei mezzi
Altri impatti ambientali	I	Problematiche ambientali derivanti dalle peculiarità del cantiere specifico

**FASE 3: *Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali***

Sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **probabilità (P)** che si verifichi o che torni a verificarsi un tale impatto ambientale

<b>Valore</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Spiegazione</b>
4	Molto Probabile	Alta probabilità (> 80%) che l'aspetto causi l'impatto
3	Probabile	Probabilità ragionevole (dal 50% al 80 %) che l'aspetto causi l'impatto
2	Poco Probabile	Bassa probabilità (dal 20 % al 50 %) che l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità Remota	Molto improbabile (< 20%) che l'aspetto causi l'impatto

- **gravità (G)**, definita dalla sua reversibilità e dalla tossicità più o meno grave per l'ambiente e per l'uomo

<b>Valore</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Spiegazione</b>
4	Gravissimo	Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale: necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza Consequenze	Nessun pericolo, correggibile

Si è quindi proceduto all'attribuzione di una classe di **significatività**:

<b>Valore</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Spiegazione</b>
R > 8	Alta	Situazione che necessita di azioni correttive e/o di recupero
4 < R ≤ 8	Media	Situazione che necessita controllo e monitoraggio. Individuare le possibili azioni di mitigazione e di miglioramento
1 < R ≤ 4	Bassa	Situazione accettabile, individuare, se possibile, azioni di miglioramento
R = 1	Lieve	Situazione accettabile

Definendo le condizioni in cui tale aspetto può verificarsi:

- N: Condizioni Normali
- A: Condizioni Anomale
- E: Condizioni di Emergenza

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI								
Area / Attività svolte		Aspetti Ambientali	Diretto / Indiretto	Probabilità	Gravità	Rischio	Significatività	Condizione
DEPOSITO	Preparazione materiale per cantieri	Rifiuti	D	2	2	4	BASSA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di energia	D	2	2	4	BASSA	N
		Rumori	D	1	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	1	3	3	BASSA	N
		Imballaggi	D	1	1	1	LIEVE	N
	Deposito mezzi e manovre	Contaminazione del suolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di energia	D	2	2	4	BASSA	N
		Rumori	D	1	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	1	3	3	BASSA	N
	Manutenzione ordinaria	Oli Usati	I	1	2	2	BASSA	A/E
		Scarichi Idrici	D	2	2	4	BASSA	N
		Rifiuti	D	2	2	4	BASSA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di risorse idriche	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di energia	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	4	BASSA	N
		Oli usati	I	2	2	4	BASSA	A/E
		Impiego sostanze pericolose	D	2	2	4	BASSA	N

Area / Attività svolte	Aspetti Ambientali	Diretto / Indiretto	Probabilità	Gravità	Rischio	Significatività	Condizione
ATTIVITA' CANTIERI ESTERNI	Manovre mezzi	Emissioni in atmosfera	D	2	2	BASSA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	BASSA	A/E
		Consumo di gasolio	D	2	2	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	MEDIA	N
		Traffico	I	2	2	BASSA	N
		Vibrazioni	D	2	2	BASSA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	BASSA	N
	Predisposizione area di cantiere	Rifiuti	D	2	2	BASSA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	BASSA	A/E
		Consumo di energia	D	2	2	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	MEDIA	N
		Imballaggi	D	1	2	BASSA	N
	Demolizioni	CFC/HCFC	I	2	2	BASSA	A/E
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	BASSA	N
		Emissioni in atmosfera	D	2	2	BASSA	N
		Scarichi Idrici	D	2	2	BASSA	N
		Rifiuti	D	2	3	MEDIA	N
		Contaminazione del suolo	D	2	3	MEDIA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	BASSA	A/E
		Consumo di risorse idriche	D	2	2	BASSA	N
		Consumo di energia	D	2	2	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	MEDIA	N
		Amianto	I	2	3	MEDIA	N
		CFC/HCFC	I	2	2	BASSA	A/E
		Vibrazioni	D	2	2	BASSA	N
	Bonifiche ambientali	Alterazioni del suolo	D	2	3	MEDIA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	BASSA	N
		Emissioni in atmosfera	D	2	2	BASSA	N
		Scarichi Idrici	D	2	2	BASSA	N
		Rifiuti	D	2	3	MEDIA	N
		Contaminazione del suolo	D	2	3	MEDIA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	BASSA	A/E
		Consumo di risorse idriche	D	2	2	BASSA	N
		Consumo di energia	D	2	2	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	BASSA	N
		Odori	I	2	2	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	MEDIA	N
		PCB/PCT	I	2	2	BASSA	A/E
		Amianto	I	2	3	MEDIA	N
		CFC/HCFC	I	2	2	BASSA	A/E
		Impiego sostanze pericolose	D	2	2	BASSA	N
		Vibrazioni	I	2	2	BASSA	N
		Alterazioni del suolo	D	2	3	MEDIA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	BASSA	N

ATTIVITA' CANTIERI ESTERNI	Trasporto materiali / rifiuti da demolizioni e bonifiche	Emissioni in atmosfera	D	2	2	4	BASSA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di gasolio	D	2	2	4	BASSA	N
		Odori	I	2	2	4	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	4	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	6	MEDIA	N
		Amianto	I	2	3	6	MEDIA	N
		Traffico	I	2	2	4	BASSA	N
		Vibrazioni	D	2	2	4	BASSA	N
		Imballaggi	D	1	2	2	BASSA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	4	BASSA	N
	Attività di scavi e movimentazione terra	Emissioni in atmosfera	D	2	2	4	BASSA	N
		Rifiuti	D	2	3	6	MEDIA	N
		Contaminazione del suolo	D	2	3	6	MEDIA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di risorse idriche	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	4	BASSA	N
		Odori	I	2	2	4	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	4	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	6	MEDIA	N
		Vibrazioni	D	2	2	4	BASSA	N
		Alterazioni del suolo	D	2	2	4	BASSA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	4	BASSA	N
	Costruzione/Ma nutenzione edifici	Emissioni in atmosfera	D	2	2	4	BASSA	N
		Scarichi Idrici	D	2	2	4	BASSA	N
		Rifiuti	D	2	3	6	MEDIA	N
		Contaminazione del suolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Contaminazione del sottosuolo	D	1	3	3	BASSA	A/E
		Consumo di risorse idriche	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di energia	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di gasolio	D	2	2	4	BASSA	N
		Rumori	D	2	2	4	BASSA	N
		Polveri	D	2	3	6	MEDIA	N
		Imballaggi	D	1	2	2	BASSA	N
		CFC/HCFC	I	2	2	4	BASSA	A/E
		Impiego sostanze pericolose	D	2	2	4	BASSA	N
		Vibrazioni	D	2	2	4	BASSA	N
		Alterazioni del suolo	D	2	2	4	BASSA	N
		Rispetto obblighi normativi	D	2	2	4	BASSA	N

Area / Attività svolte		Aspetti Ambientali	Diretto / Indiretto	Probabilità	Gravità	Rischio	Significatività	Condizione
UFFICIO	Gestione commesse / Invio corrispondenza, fax, etc. / Gestione della contabilità generale / Gestione Risorse Umane	Rifiuti	D	2	2	4	BASSA	N
		Consumo di energia	D	2	2	4	BASSA	N
		CFC/HCFC	I	2	2	4	BASSA	A/E

## 6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

La Direzione stabilisce gli obiettivi in coerenza con la politica ambientale, compreso l'impegno a prevenire l'inquinamento.

Gli obiettivi comprendono il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e l'impegno al miglioramento continuo.

Nello stabilire e nel riesaminare gli obiettivi ambientali si tiene conto di:

- Principi ed impegni della politica ambientale
- Risultati di precedenti riesami ambientali
- Altre finalità organizzative
- Prescrizioni legali e altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive
- Risultati dell'analisi ambientale iniziale del sito
- Aspetti ambientali diretti ed indiretti e impatti ambientali significativi associati alle attività, prodotti, servizi aziendali
- Esigenze tecnologiche, finanziarie, operative, commerciali della Società
- Opinioni dei dipendenti e delle altre parti interessate

Stabiliti gli obiettivi, ogni responsabile di funzione:

- stabilisce i traguardi misurabili per raggiungere gli obiettivi
- definisce la programmazione delle attività (tempi, risorse, responsabilità)
- individua le eventuali procedure di controllo operativo richieste per la gestione e il controllo delle attività

Le azioni attuate e pianificate per migliorare le prestazioni ambientali, raggiungere gli obiettivi e traguardi riguardano:

- il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato con maggior enfasi alla gestione e monitoraggio dei consumi;
- il costante monitoraggio degli adempimenti legislativi specifici e rispetto del Regolamento EMAS;
- la riduzione dei consumi di gasolio, energia elettrica, acqua attraverso la rilevazione costante dei dati, il monitoraggio periodico dei consumi, acquisto di attrezzature e mezzi con ridotte emissioni di CO2;
- la riduzione delle emissioni attraverso la rilevazione costante dei dati, il monitoraggio periodico dei consumi, acquisto di attrezzature e mezzi con ridotte emissioni di CO2;
- il recupero dei materiali di scarto derivanti dall'attività aziendale per una gestione dei rifiuti in ottica di "economia circolare";
- la formazione e sensibilizzazione del personale.

Il dettaglio degli interventi previsti a supporto del raggiungimento dei traguardi stabiliti è riportato nelle tabelle seguenti.

**OBIETTIVI E TRAGUARDI - TRIENNIO 2022/2024**  
**STATO DI AVANZAMENTO**

	<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Tipologia di intervento</b>
<b>1</b>	Sistematizzare il monitoraggio dei consumi	Controllo puntuale dei consumi delle risorse (energia elettrica, acqua, gasolio) Compilazione sistematica dei fogli di calcolo	1. Rilevazione costante dei dati 2. Monitoraggio periodico dei consumi 3. Utilizzo di strumenti di analisi / fogli di calcolo
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>			
I dati vengono raccolti e monitorati periodicamente (bollette, monitoraggio contatori, software gestionali). A consuntivo di ogni anno, vengono analizzati attreverso fogli di calcolo al fine di analizzarne l'andamento rispetto all'anno precedente.			

	<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Tipologia di intervento</b>
<b>2</b>	Riduzione consumi	Riduzione consumo Gasolio del 2%	1. Rilevazione costante dei dati 2. Monitoraggio periodico dei consumi 3. Sensibilizzazione del personale 4. Acquisto di mezzi con ridotte emissioni di CO <sub>2</sub>
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>			
Dopo una prima ripresa nel 2021 (ripartenza a seguito della situazione pandemica-lockdown); a decorrere dal 22/07/2022 la Società è stata affidata ad un Amministratore Giudiziario; la situazione ha inizialmente turbato e bloccato l'operatività. Ad oggi l'Organizzazione ha ripreso le proprie attività con il nuovo assetto. Sulla base di quanto premesso, dall'analisi dell'andamento dell'obiettivo i consumi risultano fortemente diminuiti (2022) per poi crescere nuovamente nell'ultimo periodo (2023) . Inoltre, in considerazione della variabilità dei cantieri gestiti e delle attività svolte, non è possibile quantificare una riduzione di gasolio puntuale. L'obiettivo verrà riformulato.			

Obiettivo		Traguardo	Tipologia di intervento
<b>3</b>	Riduzione consumi	Riduzione consumo Energia Elettrica del 2%	1. Rilevazione costante dei dati 2. Monitoraggio periodico dei consumi 3. Sensibilizzazione del personale
<b>4</b>		Riduzione consumo Acqua del 2%	1. Rilevazione costante dei dati 2. Monitoraggio periodico dei consumi 3. Sensibilizzazione del personale

**STATO DI AVANZAMENTO**

I consumi relativi ad energia elettrica e acqua sono da riferirsi al sito operativo di Via Seguro (Milano). Nonostante il nuovo assetto aziendale e il conseguente aumento di personale, i consumi risultano in diminuzione. Con la stabilizzazione della situazione aziendale, sarà possibile analizzare più accuratamente l'andamento del dato. L'obiettivo verrà riproposto anche per il prossimo triennio.

Obiettivo		Traguardo	Tipologia di intervento
<b>5</b>	Riduzione delle emissioni	Aggiornamento parco mezzi	Acquisto e sostituzione mezzi a ridotto impatto (Euro 6 e/o Stage IV e V).
<b>6</b>		Aggiudicazione gare	Proposta alla stazione appaltante di utilizzo di mezzi a ridotto impatto (Euro 6 / Elettrici).

**STATO DI AVANZAMENTO**

Nel corso del triennio, l'azienda ha investito nel rinnovo del parco mezzi e macchine, immatricolando automezzi a ridotto impatto (euro 6) o ad alimentazione elettrica (autovetture aziendali). Relativamente all'acquisizione di bandi di gara, la Società prosegue con le proprie attività, nonostante una prima battuta di arresto nel 2022. L'obiettivo verrà riformulato e riproposto anche per il prossimo triennio per proseguire con il progetto di ammodernamento e per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dai bandi di gara che richiedono particolare attenzione all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Obiettivo		Traguardo	Tipologia di intervento
<b>7</b>	Coinvolgimento del personale	Attenzione da parte del personale sugli aspetti ambientali	Rilevazione di suggerimenti e miglioramenti sugli aspetti ambientali (Raccolta e analisi NC, Near Miss, AC). Formazione del personale.

**STATO DI AVANZAMENTO**

Nel corso del triennio l'azienda ha sollecitato il personale ad una fattiva partecipazione alla gestione delle tematiche ambientali, predisponendo diversi canali di raccolta suggerimenti presso gli uffici aziendali. Inoltre, di recente, l'Azienda ha valutato di investire sull'Ufficio Ambiente con l'obiettivo di ricostituirlo e strutturarlo.

## OBIETTIVI E TRAGUARDI – TRIENNIO 2024/2026

Obiettivo		Traguardo	Tipologia di intervento	Responsabile del raggiungimento	Risorse necessarie	Indicatore	Tempistica
1	Riduzione consumi	Riduzione consumo Energia Elettrica del 2% (Sito)	Rilevazione costante dei dati Monitoraggio periodico dei consumi Sensibilizzazione del personale	RQHSE e Resp. di funzione/tutto il personale	//	Valori di consumo di energia elettrica/persona	12/2026
2		Riduzione consumo Acqua del 2% (Sito)	Rilevazione costante dei dati Monitoraggio periodico dei consumi Sensibilizzazione del personale	RQHSE e Resp. di funzione/tutto il personale	//	Valori di consumo di acqua/ persona	12/2026
3	Riduzione emissioni	Aggiornamento parco mezzi	Acquisto e sostituzione mezzi a ridotto impatto (Euro 6)	Direzione / Acquisti	Disponibilità di capitali / Leasing	Immatricolazione nuovi mezzi	12/2026
4		Partecipazione gare (con requisiti ambientali relativi ai mezzi)	Proposta alla stazione appaltante di utilizzo di mezzi a ridotto impatto (Euro 6 / Elettrici)	Direzione / Ufficio Appalti	Documenti di gara, analisi	N. gare a cui si partecipa	12/2026
5		Riduzione Emissioni CO <sub>2</sub> del 2%	Rilevazione costante dei dati Monitoraggio periodico dei consumi Utilizzo di mezzi a ridotto impatto (Euro 6) o elettrici Utilizzo di fornitori che adottano politiche ambientali "Green" (compatibilmente con l'attività svolta)	Direzione / Acquisti RQHSE e Resp. di funzione	Disponibilità di capitali / Leasing	Valori di emissione CO <sub>2</sub> /fatturato	12/2026

Obiettivo		Traguardo	Tipologia di intervento	Responsabile del raggiungimento	Risorse necessarie	Indicatore	Tempistica
6	Gestione rifiuti (cantieri)	Implementazione procedura di gestione sistematica dei flussi di smaltimento rifiuti	Monitoraggio periodico delle registrazioni effettuate con controllo incrociato con situazione del cantiere  Riaspetto dell’Ufficio Ambiente con personale dedicato alle ispezioni	RQHSE / Resp. di cantiere / Ufficio Ambiente	//	Report di sopralluogo ambientale nei cantieri e gestione segnalazioni	12/2025
7	Gestione rifiuti (uffici)	Implementazione raccolta differenziata in ufficio	Predisposizione idonei sistemi di raccolta  Sensibilizzazione del personale	Direzione / Tutto il personale	Disponibilità di capitali – Definizione Budget per il progetto	Acquisto sistemi raccolta rifiuti  Segnaletica  Audit periodici / Segnalazioni di NC	12/2025
8	Acquisti “Green” (uffici)	Utilizzo prodotti ecosostenibili e a ridotto impatto ambientale (es. Ecolabel)	Scelta forniture di materiale per ufficio secondo standard di ecosostenibilità e ridotto impatto ambientale	Direzione / Uff. Acquisti	//	Sostituzione materiale non ecocompatibile (es. bicchieri, prodotti per le pulizie, etc.) con materiale a ridotto impatto ambientale  Audit periodici / Segnalazioni di NC	12/2025
9	Acquisti “Green” (cantieri)	Utilizzo prodotti ecosostenibili e a ridotto impatto ambientale che soddisfino i CAM	Analisi CAM applicabili al cantiere  Scelta forniture di materiale secondo standard di ecosostenibilità e ridotto impatto ambientale	Direzione / Uff. Acquisti / Uff. Ambiente / RQHSE	//	Analisi CAM effettuata per ogni cantiere  Sostituzione materiale non ecocompatibile con materiale a ridotto impatto ambientale  Audit periodici / Segnalazioni di NC	12/2026

Come precisato al paragrafo § 1. "Descrizione dell'Organizzazione", la Società DAF Costruzioni Stradali S.r.l. a decorrere dal 22/07/2022 è stata affidata ad un Amministratore Giudiziario, il quale ha nominato un Consiglio di Amministrazione, che ha avviato alcune misure di self cleaning, in particolar modo in materia ambientale.

Dal punto di vista dell'operatività della Registrazione EMAS, in via precauzionale, DAF Costruzioni Stradali S.r.l. ha ritenuto opportuno richiedere la sospensione della propria Registrazione EMAS (richiesta accolta dal Comitato Ecolabel).

È volontà della Società riavviare e mantenere la registrazione EMAS. Tuttavia, la situazione che ne deriva, benchè oggi non definitiva, in prima battuta ha turbato e bloccato l'azienda. Per tale motivo, gli obiettivi proposti per il triennio 2022/2024, verranno analizzati a consuntivo per quanto possibile e sulla base della ripresa dell'attività con il nuovo assetto. Successivamente, in relazione alle risultanze ottenute verranno eventualmente riproposti o riformulati gli obiettivi per il triennio successivo.

## 7. PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE

La Direzione stabilisce, in coerenza con la politica ambientale, le prestazioni che l'organizzazione deve raggiungere in tema ambientale.

La direzione rileva e monitora i seguenti indicatori ambientali:

- Efficienza energetica (consumo totale diretto di energia)
  - Consumo Gasolio
  - Consumo Energia Elettrica
- Acqua (consumo idrico totale annuo)
- Rifiuti (produzione totale annua e tipologia)
- Biodiversità (utilizzo del suolo)
- Emissioni (emissioni totali annue di gas serra)
  - CO<sub>2</sub> (anidride carbonica, risultato della ossidazione o combustione dei combustibili fossili)
- Emissioni (emissioni annuali totali nell'atmosfera)
  - SO<sub>2</sub> (birossido di zolfo, derivante dall'uso di combustibili contenenti zolfo)
  - NO<sub>x</sub> (ossido di azoto (NO) e birossido di azoto NO<sub>2</sub>, generati durante combustione che avviene utilizzando aria)
  - PM<sub>10</sub> (particolato, indica l'insieme delle sostanze solide o liquide sospese in aria)
  - PM<sub>2,5</sub> (particolato, indica l'insieme delle sostanze solide o liquide sospese in aria)

Data la tipologia dell'attività svolta, non tutti gli indicatori chiave previsti dal regolamento EMAS risultano applicabili. Di seguito si riportano gli indicatori non applicabili perché non specifici rispetto al contesto lavorativo aziendale:

- Emissioni (emissioni totali annue di gas serra)
  - CH<sub>4</sub> (metano, legato principalmente all'attività di allevamento ed allo smaltimento dei rifiuti)
  - N<sub>2</sub>O (protossido di azoto, derivante principalmente dalle attività agricole.)
  - HFC (gas refrigeranti, utilizzati nei sistemi di raffreddamento)
  - PFC (perfluorocarburi, utilizzati nel processo di produzione dei semiconduttori.)
  - SF<sub>6</sub> (esafluoruro di zolfo, utilizzato in macchine di diagnostica a risonanza magnetica)
- Efficienza dei materiali (flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati)

**I risultati dei monitoraggi per il periodo di riferimento sono riportati di seguito.**

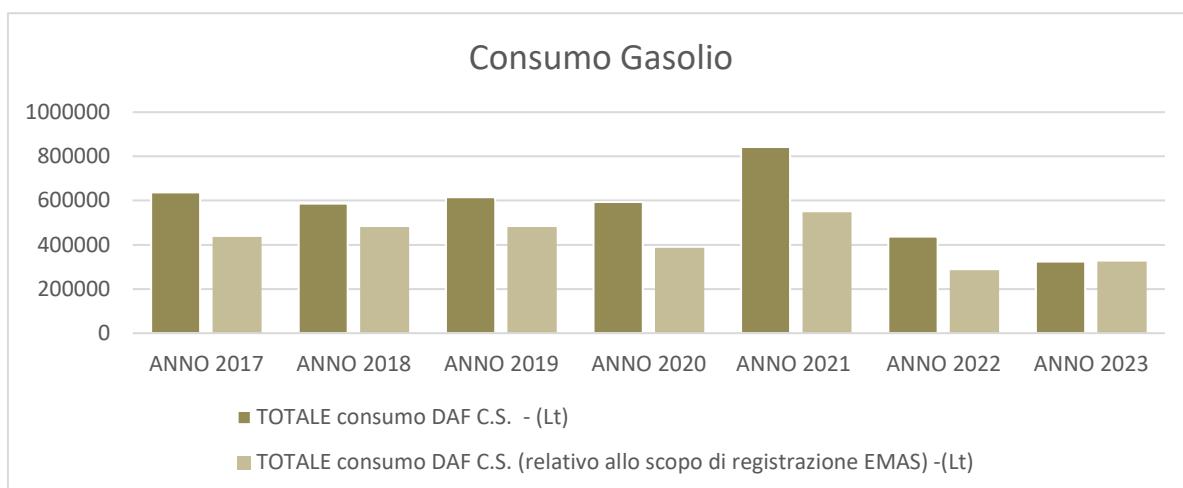
## ➤ Consumo Gasolio

Anno 2023	
01/01/2023-31/12/2023	
<b>TOTALE consumo DAF C.S.</b>	<b>323.391,7 Lt</b>

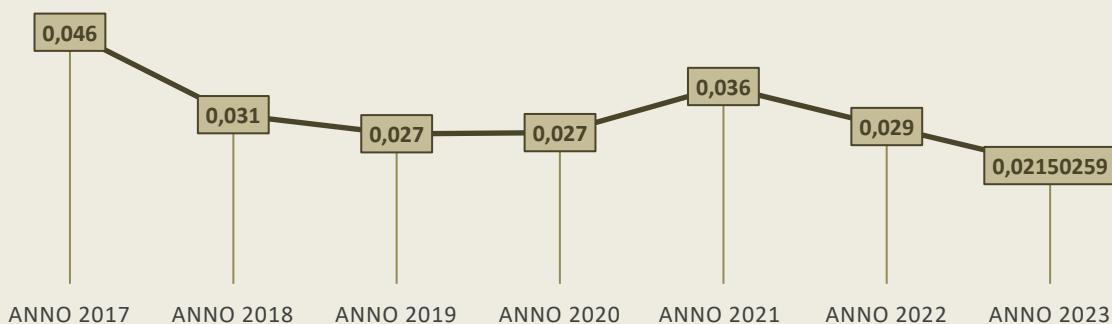
Fatturato Totale	15.039.662,35 €
<b>Consumo/Fatturato</b>	<b>0,0215 Lt/€</b>

Anno 2024 – 1° semestre	
01/01/2024 -30/06/2024	
<b>TOTALE consumo DAF C.S.</b>	<b>125.500 Lt</b>

Fatturato Totale	2.611.483,53 €
<b>Consumo/Fatturato</b>	<b>0,0481 Lt/€</b>



### CONSUMO GASOLIO/FATTURATO (RELATIVO ALLO SCOPO DI REGISTRAZIONE EMAS) - (LT/€)

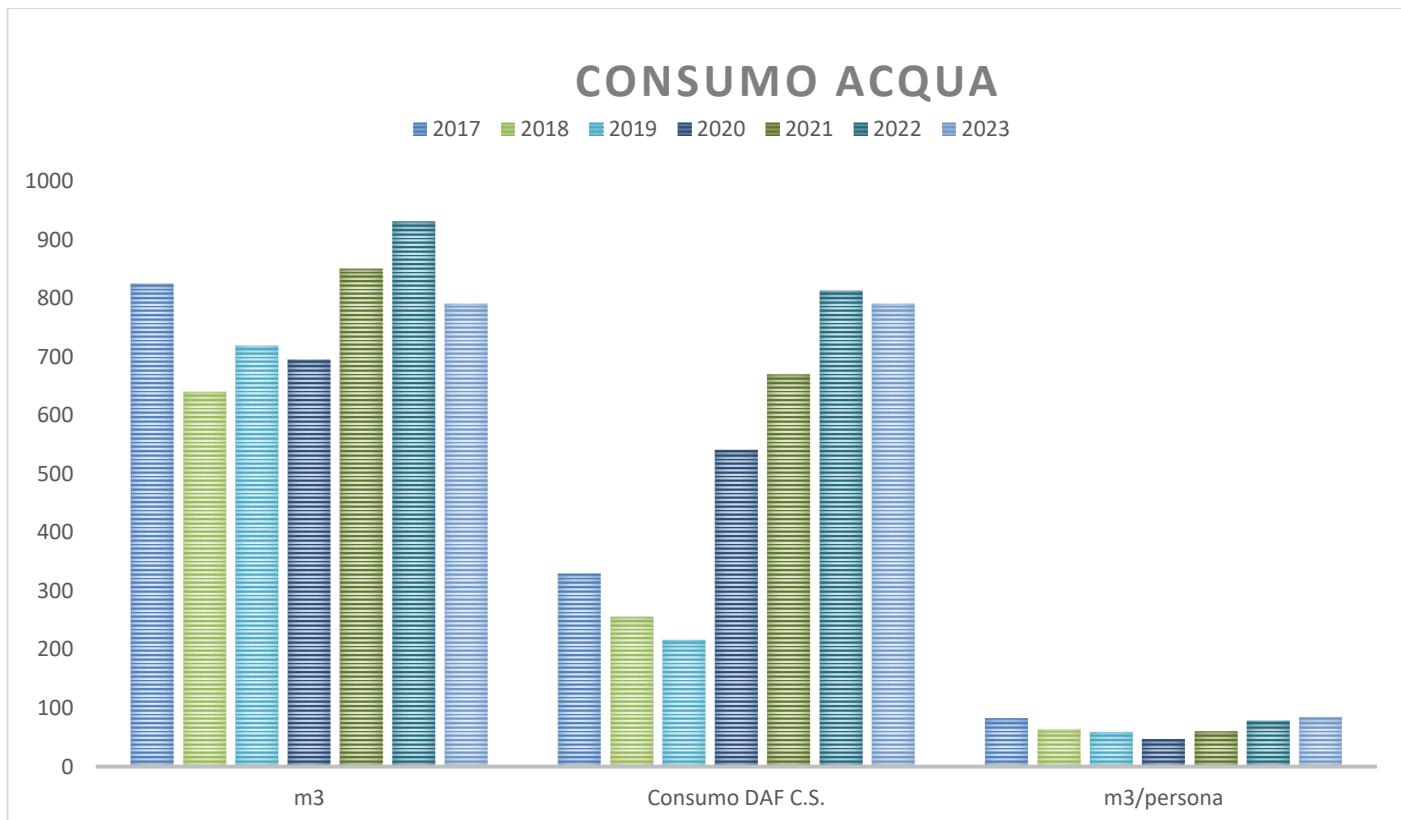


## ➤ Consumo Acqua

Anno 2023 01/01/2023-31/12/2023	m <sup>3</sup>	totale addetti presenti nel sito	m <sup>3</sup> / persona	Consumo DAF C.S. m <sup>3</sup>
<b>TOTALE SITO</b>	1040	9	111	<b>1040</b>

Anno 2024 – 1° semestre 01/01/2024-30/06/2024	m <sup>3</sup>	totale addetti presenti nel sito	m <sup>3</sup> / persona	Consumo DAF C.S. m <sup>3</sup>
<b>TOTALE SITO</b>	251	12	21	<b>251</b>

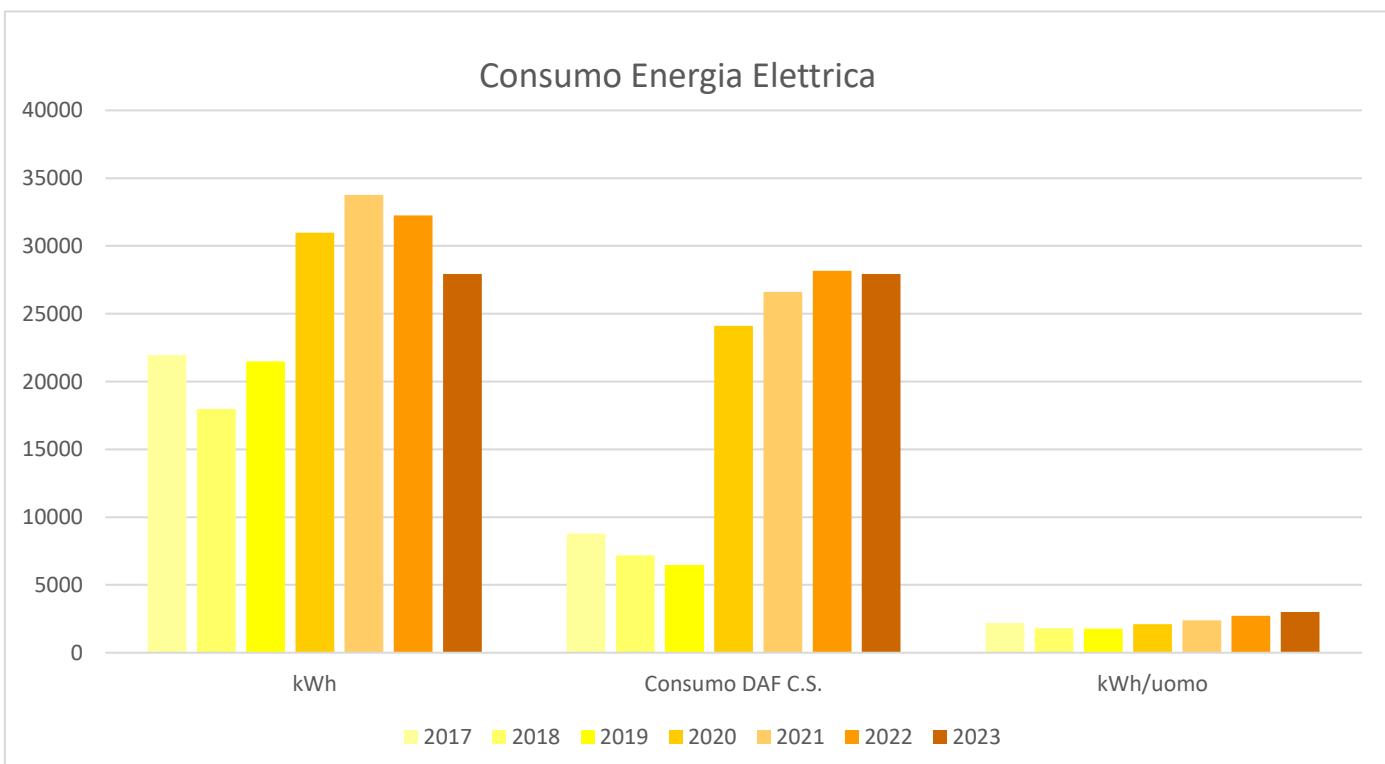
\* dato medio stimato da letture reali contabilizzate in fatture di riferimento



## ➤ Consumo Energia Elettrica

Anno 2023 01/01/2023-31/12/2023	kWh	totale addetti presenti nel sito	kWh/uomo	MWh/addetti
Mese				
Gennaio	3675	9	408,33	0,41
Febbraio	4377	8	547,13	0,55
Marzo	2963	8	370,38	0,37
Aprile	2070	8	258,75	0,26
Maggio	1583	8	197,88	0,20
Giugno	1876	8	234,50	0,23
Luglio	2476	9	275,11	0,28
Agosto	1664	10	166,40	0,17
Settembre	1177	10	117,70	0,12
Ottobre	835	12	69,58	0,07
Novembre	2189	11	199,00	0,20
Dicembre	3046	11	276,91	0,28
<b>TOTALE SITO</b>	<b>27931</b>	<b>9,33</b>	<b>2992,61</b>	<b>2,99</b>

Anno 2024 01/01/2024-30/06/2024	kWh	totale addetti presenti nel sito	kWh/uomo	MWh/addetti
Mese				
Gennaio	3280	12	273,33	0,27
Febbraio	2342	12	195,17	0,20
Marzo	1774	12	147,83	0,15
Aprile	938	12	78,17	0,08
Maggio	508	12	42,33	0,04
Giugno	410	12	34,17	0,03

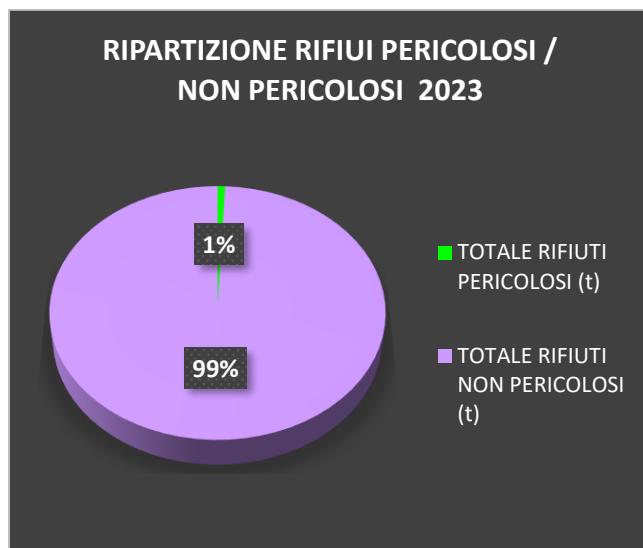
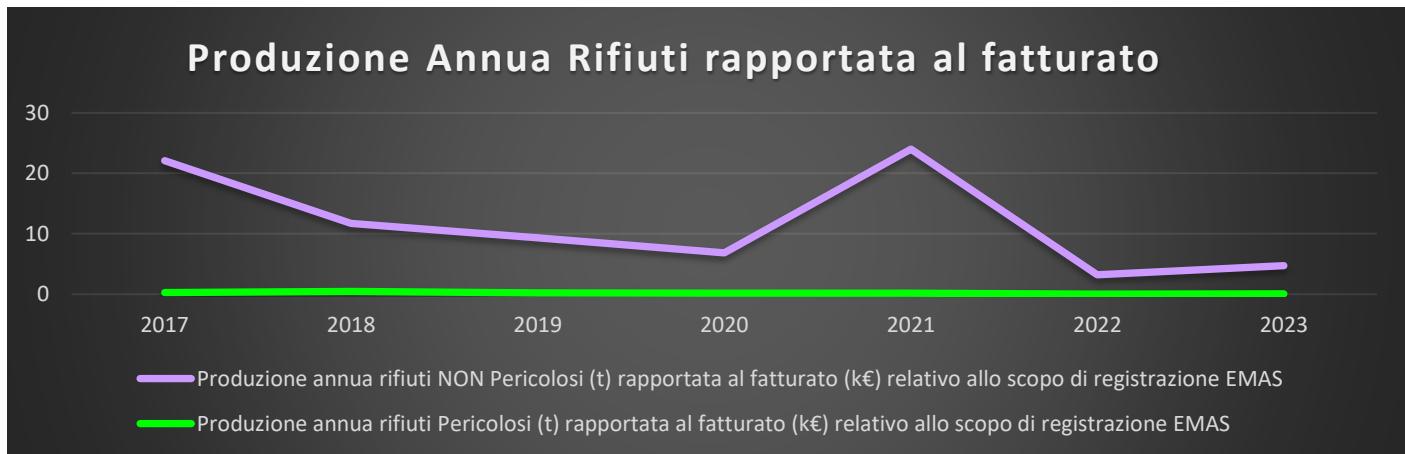
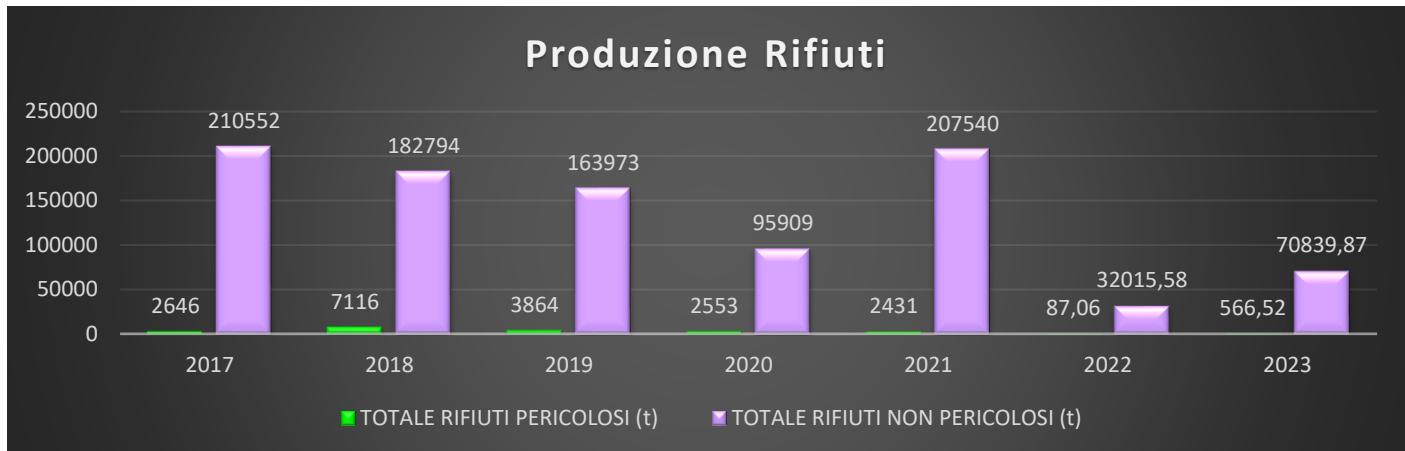


DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
Pagina 46 di 63		

➤ Quantità e tipologia di rifiuti prodotti

RIFIUTI ANNO 2023 - 01/01/2023 -31/12/2023			
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	566,52	t	0,79%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	70839,87	t	99,21%
TOTALE RIFIUTI	71406,39	t	100,00%
Fatturato Totale	15039,66	k€	100,00%
PRODUZIONE TOTALE ANNUA RIFIUTI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	4,75	t/k€	
PRODUZIONE ANNUA RIFIUTI NON PERICOLOSI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	4,71	t/k€	
PRODUZIONE ANNUA RIFIUTI PERICOLOSI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	0,04	t/k€	
Recupero rifiuti			
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	70896,21	t	99,29%
TOTALE RIFIUTI	71406,39	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI RECUPERATI	158,89	t	0,22%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERATI	70737,32	t	99,78%
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	70896,21	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI RECUPERATI	158,89	t	28,05%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	566,52	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERATI	70737,32	t	99,86%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	70839,87	t	100,00%
Fatturato Totale	15039,66	k€	100,00%
RIFIUTI RECUPERATI (T) NEL CORSO DELL'ANNO RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	4,71	t/k€	

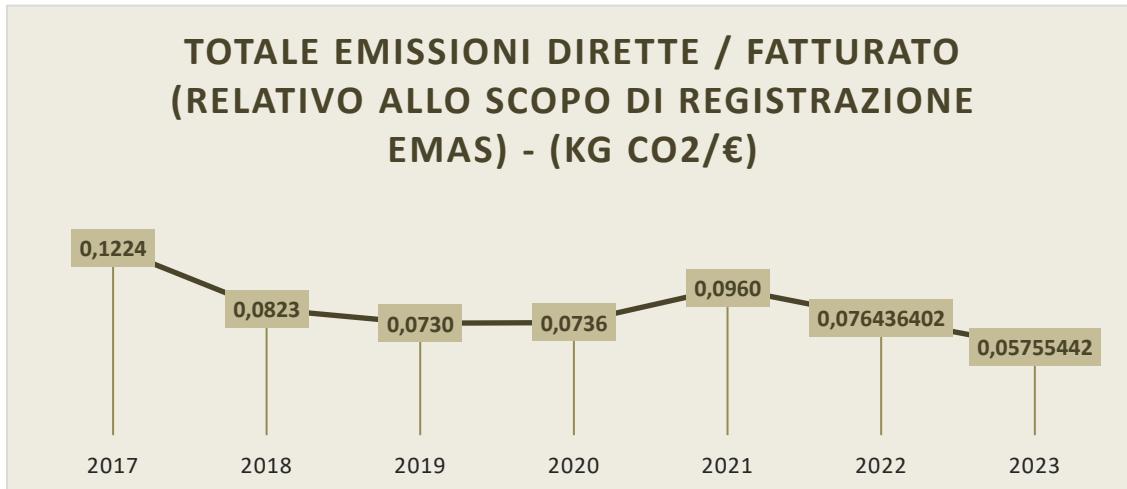
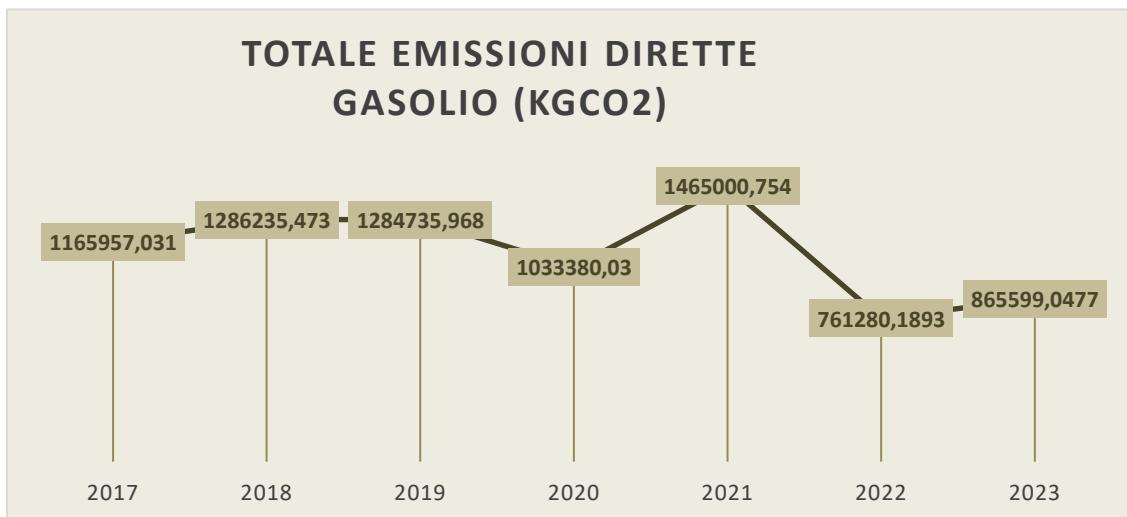
RIFIUTI ANNO 2024 - 01/01/2024 -30/06/2024			
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	239,49	t	1,35%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	17443,31	t	98,65%
TOTALE RIFIUTI	17682,80	t	100,00%
Fatturato Totale	2611,48	k€	100,00%
PRODUZIONE TOTALE ANNUA RIFIUTI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	6,77	t/k€	
PRODUZIONE ANNUA RIFIUTI NON PERICOLOSI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	6,68	t/k€	
PRODUZIONE ANNUA RIFIUTI PERICOLOSI (T) RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	0,09	t/k€	
Recupero rifiuti			
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	17443,35	t	98,65%
TOTALE RIFIUTI	17682,80	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI RECUPERATI	0,04	t	0,00%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERATI	17443,31	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	17443,35	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI RECUPERATI	0,04	t	0,02%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	239,49	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERATI	17443,31	t	100,00%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	17443,31	t	100,00%
Fatturato Totale	2611,48	k€	100,00%
RIFIUTI RECUPERATI (T) NEL CORSO DELL'ANNO RAPPORATA AL FATTURATO (k€) DAF C.S.	6,68	t/k€	



➤ Emissioni Dirette - CO<sub>2</sub> (Gasolio)  
(fonte dati <https://ghgprotocol.org/>)

Emissioni Dirette – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)			
Consumi/rifornimenti effettuati da:	fattore di emissione CO <sub>2</sub> gasolio	emissione CO <sub>2</sub> gasolio	
Mezzi specifici	67912 Lt	2,676 kg/Lt	181755,497 kg CO <sub>2</sub>
Truck	255479 Lt	2,676 kg/Lt	683746,869 kg CO <sub>2</sub>
<b>Totale Emissioni Dirette</b>			<b>865599,0477 kg CO<sub>2</sub></b>
<b>Fatturato Totale</b>			<b>15.039.662,35 €</b>
<b>Totale Emissioni Dirette / Fatturato</b>			<b>0,0576 kg CO<sub>2</sub>/€</b>

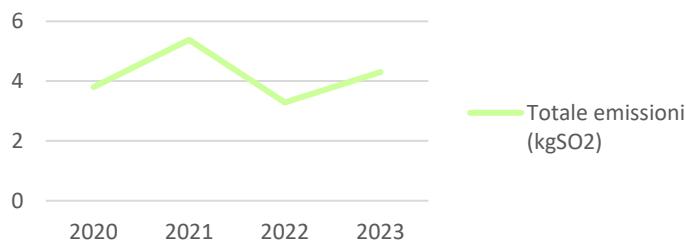
Emissioni Dirette – 2024 (01/01/2024-30/06/2024)			
Consumi/rifornimenti effettuati da:	fattore di emissione CO <sub>2</sub> gasolio	emissione CO <sub>2</sub> gasolio	
Mezzi specifici	26355 Lt	2,676 kg/Lt	70534,633 kg CO <sub>2</sub>
Truck	99145 Lt	2,676 kg/Lt	265344,572 kg CO <sub>2</sub>
<b>Totale Emissioni Dirette</b>			<b>335879,205 kg CO<sub>2</sub></b>
<b>Fatturato Totale</b>			<b>2.611.483,53 €</b>
<b>Totale Emissioni Dirette / Fatturato</b>			<b>0,1286 kg CO<sub>2</sub>/€</b>



➤ Emissioni Dirette - SO<sub>2</sub> (Gasolio)(fonte dati <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>)

Emissioni SO <sub>2</sub> – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione SO <sub>2</sub> gasolio	emissione SO <sub>2</sub> gasolio
Truck e automezzi	255479,44 Lt	10,160 TJ	0,0003 t/TJ	0,003 t SO <sub>2</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	2822281,41 kWh			
Truck - Totale Emissioni SO <sub>2</sub> 2023			3,403671377	kg SO <sub>2</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione SO <sub>2</sub> gasolio	emissione SO <sub>2</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	67912,26 Lt	2,701 TJ	0,0003 t/TJ	0,001 t SO <sub>2</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	750226,70 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni SO <sub>2</sub> 2023			0,904773404	kg SO <sub>2</sub>

Emissioni SO <sub>2</sub> – 2024 (01/01/2024-30/06/2024)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione SO <sub>2</sub> gasolio	emissione SO <sub>2</sub> gasolio
Truck e automezzi	99145,00 Lt	3,943 TJ	0,0003 t/TJ	0,001 t SO <sub>2</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	1095254,815 kWh			
Truck - Totale Emissioni SO <sub>2</sub> 2024			1,320877307	kg SO <sub>2</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione SO <sub>2</sub> gasolio	emissione SO <sub>2</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	26355,00 Lt	1,048 TJ	0,0003 t/TJ	0,000 t SO <sub>2</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	291143,685 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni SO <sub>2</sub> 2024			0,351119284	kg SO <sub>2</sub>

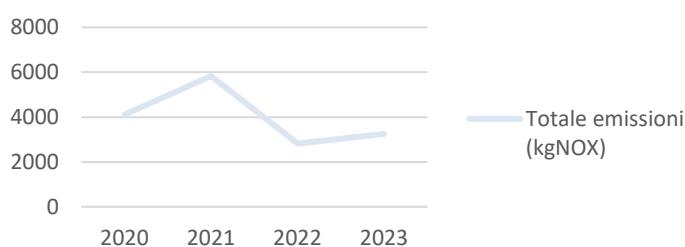
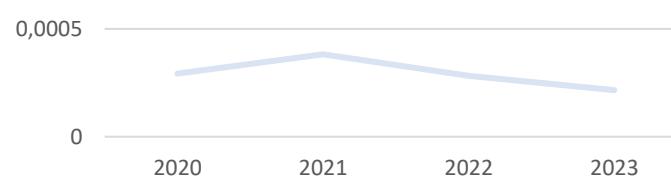
Totale emissioni (kgSO<sub>2</sub>)Totale Emissioni Dirette /Fatturato  
(relativo allo scopo di registrazione EMAS) -  
(kgSO<sub>2</sub>)

➤ Emissioni Dirette NO<sub>x</sub> (Gasolio)(fonte dati <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>)

Emissioni NO <sub>x</sub> – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione NO <sub>x</sub> gasolio	emissione NO <sub>x</sub> gasolio
Truck e automezzi	255479,44 Lt	10,160 TJ	0,2523 t/TJ	2,563 t NO <sub>x</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	2822281,41 kWh			
Truck - Totale Emissioni NO <sub>x</sub> 2023			2563,472557	kg NO <sub>x</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione NO <sub>x</sub> gasolio	emissione NO <sub>x</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	67912,26 Lt	2,701 TJ	0,2523 t/TJ	0,681 t NO <sub>x</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	750226,70 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni NO <sub>x</sub> 2023			681,429414	kg NO <sub>x</sub>

Emissioni NO <sub>x</sub> – 2024 (01/01/2024-30/06/2024)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione NO <sub>x</sub> gasolio	emissione NO <sub>x</sub> gasolio
Truck e automezzi	99145,00 Lt	3,943 TJ	0,2523 t/TJ	0,995 t NO <sub>x</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	1095254,815 kWh			
Truck - Totale Emissioni NO <sub>x</sub> 2024			994,817758	kg NO <sub>x</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione NO <sub>x</sub> gasolio	emissione NO <sub>x</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	26355,00 Lt	1,048 TJ	0,2523 t/TJ	0,264 t NO <sub>x</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	291143,685 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni NO <sub>x</sub> 2024			264,4452268	kg NO <sub>x</sub>

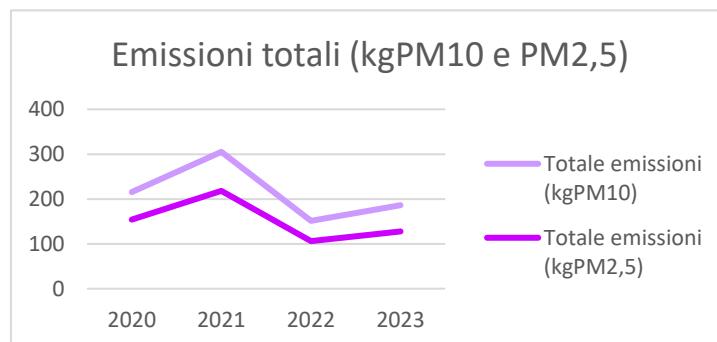
Totale emissioni (kgNOX)

Totale Emissioni Dirette /Fatturato  
(relativo allo scopo di registrazione EMAS) -  
(kgNOX)

➤ Emissioni Dirette PM<sub>10</sub> (Gasolio)(fonte dati <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>)

Emissioni PM <sub>10</sub> – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>10</sub> gasolio	emissione PM <sub>10</sub> gasolio
Truck e automezzi	255479,44 Lt	10,160 TJ	0,0145 t/TJ	0,147 t PM <sub>10</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	2822281,41 kWh			
Truck - Totale Emissioni PM <sub>10</sub> 2023			147,3230894	kg PM <sub>10</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>10</sub> gasolio	emissione PM <sub>10</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	67912,26 Lt	2,701 TJ	0,0145 t/TJ	0,039 t PM <sub>10</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	750226,70 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni PM <sub>10</sub> 2023			39,1618339	kg PM <sub>10</sub>

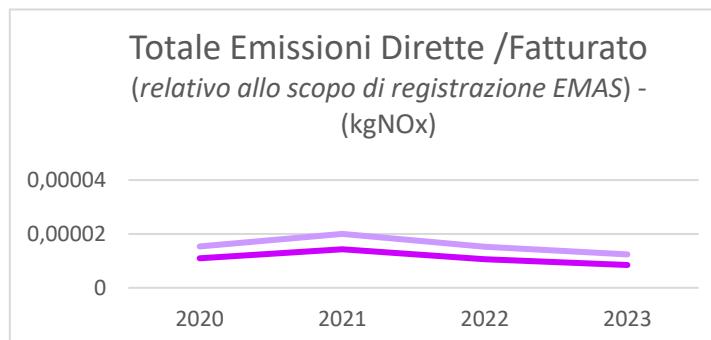
Emissioni PM <sub>10</sub> – 2024 (01/01/2024-30/06/2024)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>10</sub> gasolio	emissione PM <sub>10</sub> gasolio
Truck e automezzi	99145,00 Lt	3,943 TJ	0,0145 t/TJ	0,057 t PM <sub>10</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	1095254,815 kWh			
Truck - Totale Emissioni PM <sub>10</sub> 2024			57,17230134	kg PM <sub>10</sub>
Litri consumati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>10</sub> gasolio	emissione PM <sub>10</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	26355,00 Lt	1,048 TJ	0,0145 t/TJ	0,015 t PM <sub>10</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	291143,685 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni PM <sub>10</sub> 2024			15,19770036	kg PM <sub>10</sub>



➤ Emissioni Dirette PM<sub>2,5</sub> (Gasolio)(fonte dati <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>)

Emissioni PM <sub>2,5</sub> – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio	emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio
Truck e automezzi	255479,44 Lt	10,160 TJ	0,0099 t/TJ	0,101 t PM <sub>2,5</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	2822281,41 kWh			
Truck - Totale Emissioni PM <sub>2,5</sub> 2023			100,5861093	kg PM <sub>2,5</sub>
Litri consumati da:		conversione litri in energia	fattore di emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio	emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	67912,26 Lt	2,701 TJ	0,0099 t/TJ	0,27 t PM <sub>2,5</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	750226,70 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni PM <sub>2,5</sub> 2023			26,7380797	kg PM <sub>2,5</sub>

Emissioni PM <sub>2,5</sub> – 2024 (01/01/2024-30/06/2024)				
Consumi/rifornimenti effettuati da:		conversione kWh in TJ	fattore di emissione PM <sub>10</sub> gasolio	emissione PM <sub>10</sub> gasolio
Truck e automezzi	99145,00 Lt	3,943 TJ	0,0099 t/TJ	0,39 t PM <sub>2,5</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	1095254,815 kWh			
Truck - Totale Emissioni PM <sub>2,5</sub> 2024			39,03488161	kg PM <sub>2,5</sub>
Litri consumati da:		conversione litri in energia	fattore di emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio	emissione PM <sub>2,5</sub> gasolio
Macchine operatrici Escavatori / mezzi specifici	26355,00 Lt	1,048 TJ	0,0099 t/TJ	0,010 t PM <sub>2,5</sub>
Fattore conversione lt-kWh 11,0470	291143,685 kWh			
Macchine operatrici - Totale Emissioni PM <sub>2,5</sub> 2024			10,37636093	kg PM <sub>2,5</sub>



➤ Emissioni Indirette CO<sub>2</sub> (Elettricità)

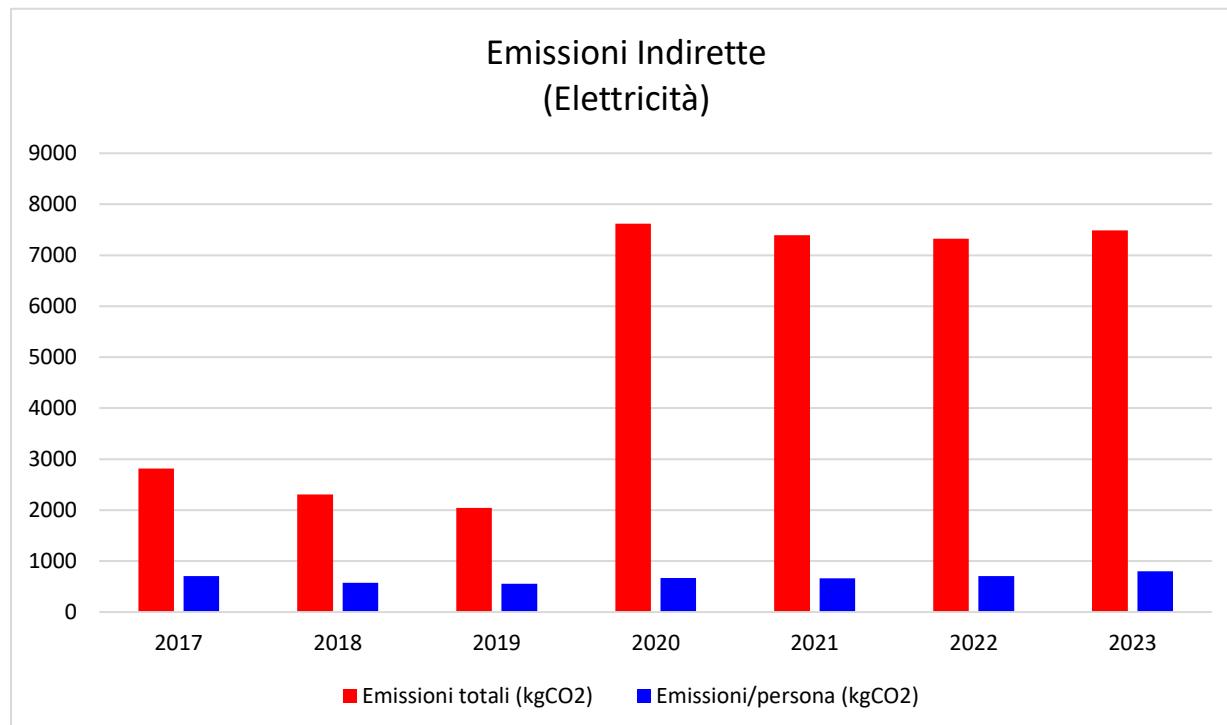
(fonte dati National Inventory Report)

Emissioni Indirette – 2023 (01/01/2023-31/12/2023)	
Fattore di emissione CO <sub>2</sub>	0,268 kgCO <sub>2</sub> /kWh
Totale energia consumata	27931,000 kWh

Emissioni 2023	7.485,51 kg CO <sub>2</sub>
Emissioni 2023/persona	802,019 kg CO <sub>2</sub>

Emissioni Indirette - 2024 (01/01/2024-30/06/2024)	
Fattore di emissione CO <sub>2</sub>	0,303 kgCO <sub>2</sub> /kWh
Totale energia consumata	10781,000 kWh

Emissioni 2024	3266,643 kg CO <sub>2</sub>
Emissioni 2024/persona	272,22025 kg CO <sub>2</sub>



DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
Pagina 54 di 63		

## ➤ Uso del suolo in relazione alla biodiversità

### Storia del sito - MILANO

Il sito è nato su un terreno adibito ad uso misto, al confine con l'area urbana del Comune di Settimo Milanese – Fraz. Seguro (MI), è da sempre adibito ad uso industriale.

### Storia del sito – NERVIANO

Il sito di Nerviano è una proprietà ad uso misto, sita a nord-ovest rispetto alla Città Metropolitana di Milano. Il sito è adibito parte a terreni agricoli inculti e parte cava di estrazione, con degli immobili accessori a servizio.

### Criticità presenti nell'area circostante - MILANO

Sono presenti nella zona nuclei abitativi (Comune di Settimo Milanese – Fraz. Seguro), una strada ad alto scorrimento (tangenziale Ovest Milano), campi agricoli.

Non sono presenti aree di particolare interesse ambientale, naturalistico, paesaggistico, culturale, non sono presenti specie di animali e/o vegetali protette. Con riferimento al sito di Milano si precisa che all'interno del medesimo mappale catastale, seppure in aree distinte e separate rispetto a quelle in utilizzo a DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L., è presente anche un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi.

Per quanto concerne i singoli cantieri, invece, eventuali criticità presenti nell'area circostante saranno prese in considerazione nei documenti prescrittivi di ogni cantiere (es. PSC, POS, POA, PGR, etc.).

La destinazione prevalente dell'area è residenziale/industriale, essendo posizionata in zona di confine di due comuni (Settimo Milanese e Milano). La superficie topografica del sito si presenta in prevalenza pianeggiante.

### Criticità presenti nell'area circostante - NERVIANO

Sono presenti nella zona nuclei abitativi.

Non sono presenti aree di particolare interesse ambientale, naturalistico, paesaggistico, culturale, non sono presenti specie di animali e/o vegetali protette. Con riferimento al sito di Nerviano si precisa che all'interno della medesima proprietà, ma su mappali diversi, è presente una piazzola di stoccaggio rifiuti ed una cava di estrazione, nessuna delle quali in utilizzo dalla Società.

Le destinazioni dei mappali in uso nell'area di Nerviano sono: ambito di cava, ambito agricolo e viabilità. Il contesto urbanistico circostante la porzione in uso, ossia quella a ridosso l'ingresso mezzi, è prevalentemente industriale, essendo via della cave una strada pubblica a servizio di varie attività produttive-industriali.

La superficie topografica del sito si presenta in prevalenza pianeggiante.

### Scarichi idrici

Gli scarichi idrici del sito sono di tipo civile e vengono convogliati in pubblica fognatura. Gli scarichi civili non interagiscono con la gestione ambientale, se non per gli aspetti di conformità a leggi e regolamenti.

Nel sito di Milano le acque meteoriche non sono convogliate e raccolte ma disperse nel terreno. Tutte le acque dei servizi (servizi igienici ed acqua per il consumo umano) sono recapitate in pubblica fognatura.

Nel sito di Nerviano la Società incide nell'insieme solo per quanto riguarda gli scarichi idrici di uffici e lavandini esterni, senza incidere su acque di smaltimento sia meteoriche che di scarico piazzali.

### Contaminazione del suolo

Lo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da confinare eventuali sversamenti.

Nell'unità locale di Nerviano è stato installato un distributore di carburante ad uso privato (diesel tank) della capacità di 9.000 mc. Detta operazione è stata effettuata previa autorizzazione degli Enti competenti e, soprattutto, previa adozione degli accorgimenti indicati, in particolare, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Milano e dall'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano. Particolari attenzioni sono state dedicate, altresì, all'area sulla quale vengono ricoverati gli automezzi: la quota del piazzale è stata appositamente isolata dal suolo terroso, così da evitare eventuali ed accidentali dispersioni di lubrificanti e gasolio.

Specifici accorgimenti vengono presi, secondo le caratteristiche e peculiarità delle zone di intervento e della tipologia di attività svolta, durante le attività di cantiere, sottostanti le direttive del committente. Per i dettagli delle attività dei cantieri esterni fare riferimento ai documenti prescrittivi di ogni cantiere (es. PSC, POS, POA, PGR, etc.).

### Contaminazione del sottosuolo

Nell'unità locale di Milano non sono presenti serbatoi interrati o altre fonti possibili di contaminazione del sottosuolo; mentre nell'unità locale di Nerviano è stato installato un distributore di carburante ad uso privato (diesel tank) della capacità di 9.000 mc. Detta operazione è stata effettuata previa autorizzazione degli Enti competenti e, soprattutto, previa adozione degli accorgimenti indicati, in particolare, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Milano e dall'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano. Particolari attenzioni sono state dedicate, altresì, all'area sulla quale vengono ricoverati gli automezzi: la quota del piazzale è stata appositamente isolata dal suolo terroso, così da evitare eventuali ed accidentali dispersioni di lubrificanti e gasolio.

Specifici accorgimenti vengono presi, secondo le caratteristiche e peculiarità delle zone di intervento e della tipologia di attività svolta, durante le attività di cantiere, sottostanti le direttive del committente. Per i dettagli delle attività dei cantieri esterni fare riferimento ai documenti prescrittivi di ogni cantiere (es. PSC, POS, POA, PGR, etc.).

### Alterazioni del suolo

Le attività svolte nei siti non determinano alterazioni del suolo, mentre per i singoli cantieri esterni la possibilità che sia alterato il suolo dipende dalla tipologia di appalto che si sta eseguendo (a titolo esemplificativo demolizione, scavo, bonifica). Eventuali considerazioni in merito vengono affrontate e svolte nella specifica documentazione di progetto e/o di cantiere.

## Estensione

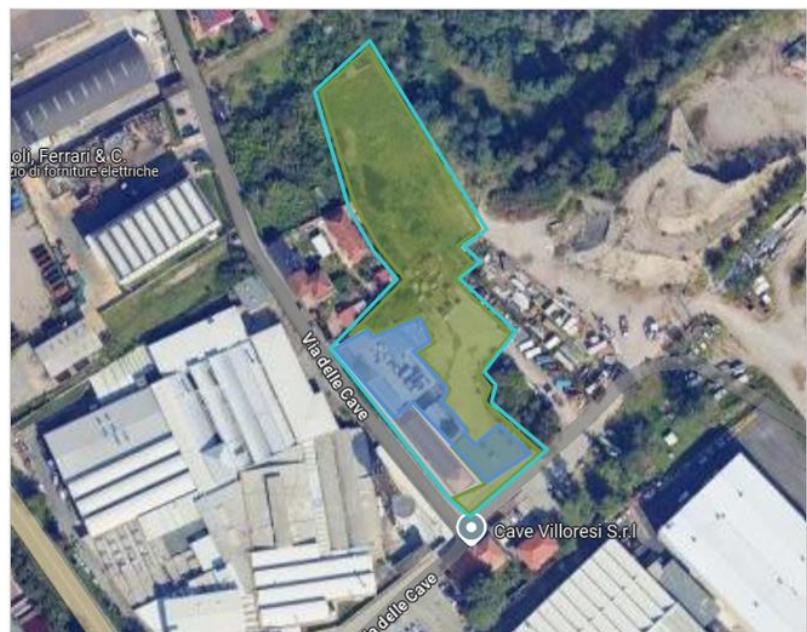
L'estensione e la categorizzazione del sito è così caratterizzata:

		Milano	Nerviano
Coperta	Ufficio	210 mq	70 mq
	Deposito	625 mq	200 mq
<b>Area di deposito container e parcheggio automezzi</b>		--	1300 mq
Scoperta	Corsello	813 mq	--
	Area scoperta utilizzata solo in parte	--	7000 mq
<b>TOTALE</b>		1648 mq	8570 mq

## Sito di MILANO



## Sito di Nerviano



<b>Anno 2023 - 01/01/2023-31/12/2023</b>			
<b>Superficie Coperta</b>			
Ufficio	280 m <sup>2</sup>	2,74%	
Deposito	825 m <sup>2</sup>	8,07%	
Area di deposito container e parcheggio automezzi	1.300 m <sup>2</sup>	12,72%	
<b>Superficie Scoperta</b>			
Corsello	813 m <sup>2</sup>	7,96%	
Area scoperta	7.000 m <sup>2</sup>	68,51%	
<b>TOTALE Superficie Occupata</b>		<b>10.218 m<sup>2</sup></b>	
Personale presente nel sito - DAF C.S. S.r.l.	9,33333333 addetti		
<b>Occupazione della superficie/personale DAF C.S. S.r.l.</b>		<b>1.094,79</b>	m <sup>2</sup> /personale

<b>Anno 2024 - (01/01/2024-30/06/2024)</b>			
<b>Superficie Coperta</b>			
Ufficio	280 m <sup>2</sup>	2,74%	
Deposito	825 m <sup>2</sup>	8,07%	
Area di deposito container e parcheggio automezzi	1.300 m <sup>2</sup>	12,72%	
<b>Superficie Scoperta</b>			
Corsello	813 m <sup>2</sup>	7,96%	
Area scoperta	7.000 m <sup>2</sup>	68,51%	
<b>TOTALE Superficie Occupata</b>		<b>10.218 m<sup>2</sup></b>	
Personale presente nel sito - DAF C.S. S.r.l.	12 addetti		
<b>Occupazione della superficie/personale DAF C.S. S.r.l.</b>		<b>851,50</b>	m <sup>2</sup> /personale

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
Pagina 58 di 63		

## 8. PRESTAZIONI RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Al fine di assicurare che i prodotti realizzati siano conformi ai requisiti specifici compatibili con norme, leggi e regolamenti e soddisfino le esigenze e le richieste del Cliente, la Direzione gestisce e pianifica adeguate misure per la gestione delle prescrizioni legali.

La Direzione garantisce che siano individuate leggi, ordinanze, autorizzazioni, linee guida, codici procedurali, altre prescrizioni sottoscritte dall'azienda riguardanti l'ambiente e quindi applicabili alle attività dell'organizzazione e le metodologie per garantire l'aggiornamento di tali documenti.

RQHSE garantisce il continuo aggiornamento delle norme e delle prescrizioni riguardanti l'ambiente applicabili alle attività dell'organizzazione attraverso i seguenti mezzi:

- consultazione settimanale di siti internet specifici;
- acquisto di supporti informatici di settore;
- contratto e invio da parte dello Studio di consulenza di circolari informative di sintesi sulle nuove norme o aggiornamento di precedenti norme legislative; il RQHSE verifica l'applicabilità o meno alle attività dell'Azienda e se di interesse convoca una riunione con responsabili delle funzioni aziendali interessate per il recepimento e la divulgazione all'interno dell'azienda e nel sistema;
- eventuale partecipazione a seminari o corsi di formazione relativi alla legislazione ambientale e della sicurezza in vigore.

RQHSE deve garantire inoltre che l'Organizzazione abbia accesso a tutti gli ultimi aggiornamenti relativi a normative applicabili e sia informato di ogni nuova legge ed ordinanza che potrebbe riguardare l'Organizzazione. RQHSE effettua periodicamente una valutazione della conformità aziendale alle leggi e ai regolamenti ambientali applicabili.

## 9. OBBLIGHI NORMATIVI

### 9.1 GENERALITÀ

Al fine di assicurare che l'organizzazione sia conforme ai requisiti cogenti definiti dalla normativa vigente in tema di ambiente, la Direzione e le diverse figure aziendali definiscono le modalità operative per il raggiungimento di livelli di sicurezza definiti ed accettabili, secondo lo schema seguente:

- FASE 1 - *Raccolta ed aggiornamento del quadro legislativo*
- FASE 2 - *Aggiornamento e controllo delle prescrizioni e autorizzazioni*
- FASE 3 - *Verifica della conformità legislativa*

Un elenco delle autorizzazioni e prescrizioni ambientali acquisite per svolgere le attività dell'organizzazione, con le relative scadenze, è conservato e aggiornato, dal RQHSE.

RQHSE, con la supervisione dell'Amministratore, dei Responsabili e dello Studio di Consulenza, provvede alla verifica periodica di tutte le prescrizioni ed autorizzazioni al fine di garantire:

- un costante controllo circa la validità di autorizzazioni e permessi;
- la programmazione e l'avvio con congruo anticipo delle attività di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza;
- la programmazione delle azioni di sorveglianza e misurazione.

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
Pagina 60 di 63		

## 9.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Le leggi, decreti ed assimilabili applicabili alle attività e prodotti aziendali sono raccolte dal RQHSE e mantenute a disposizione dei responsabili incaricati dei settori, cui compete attuare le relative modalità d'aggiornamento e definizione dell'ambito di applicazione potenziale alle attività o prodotto aziendale.

Si riportano di seguito le principali normative di riferimento per l'argomento.

### **NORME SULL'AMBIENTE**

UNI EN ISO 14001 ed. 2015

*"Sistemi di gestione ambientale. Requisiti"*

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

*"Norme in materia ambientale"*

REGOLAMENTO (CE) N. 1221/2009

*del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE*

REGOLAMENTO (UE) 2017/1505

*della Commissione, del 28 agosto 2017, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (Testo rilevante ai fini del SEE. )*

DECISIONE (UE) 2017/2285 DELLA COMMISSIONE

*del 6 dicembre 2017 che modifica le linee guida per l'utente che illustrano le misure necessarie per aderire a EMAS, a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)*

REGOLAMENTO (UE) 2018/2026

*del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).*

DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42 (Rumore Esterno)

*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. (17G00055) (GU Serie Generale n.79 del 4-4-2017)*

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 (Reati Ambientali)

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	04/10/2024
Pagina 61 di 63		

### **NORME SPECIFICHE CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ**

Codice Civile Italiano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380  
"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 OTTOBRE 2010, N. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» (ultimo aggiornamento: legge 17 dicembre 2012, n. 221)

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50

coordinato con correttivo appalti (D. Lgs. 56/2017) e aggiornato alla legge di Stabilità 2018 (legge 205/2017)

D.LGS. 50/2016 art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017) - CAM – Criteri Ambientali Minimi

DECRETO MINISTERIALE 11 OTTOBRE 2017 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici

DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – DECRETO MINISTERIALE 23 GIUGNO 2022

Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, adottati con DM 23 giugno 2022 n. 256, pubblicati in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022.

DECRETO CORRETTIVO 5 AGOSTO 2024 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
"Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»

LEGGE ORDINARIA DEL PARLAMENTO N. 241/90

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.LGS. N. 231/02

"Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"

**9.3 ELENCO AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE DA DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.**

- Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 1707347
- Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici (ai sensi del D.P.R. 207/2010) n. 73365/10/00 del 15/07/2024, rilasciato da CQOP-SOA S.p.A. per le seguenti categorie:
  - OG1 (classifica IV)
  - OG3 (classifica VI)
  - OG6 (classifica IV-bis)
  - OG12 (classifica VI)
  - OS1 (classifica III)
  - OS10 (classifica I)
  - OS21 (classifica III)
  - OS23 (classifica VII)
  - OS24 (classifica I)
- Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano ed all'Albo Gestori Ambientali n. MI23503 per le seguenti categorie:
  - cat. 1 classe E
  - 2BIS
  - 4 classe B
  - 5 classe C
  - 8 classe C
  - 9 classe A
  - 10B classe A
- Certificato di Registrazione EMAS n. IT-001940 del 26/06/2019, rinnovato il 14/12/2021.

**10. DICHIARAZIONE AMBIENTALE****DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L.**

TRIENNIO 2024 ~ 2026

Convalida del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

(dati aggiornati al 30/06/2024)



La Dichiarazione Ambientale è lo strumento entro il quale l'Organizzazione fornisce alla comunità, e a tutti i soggetti interessati, informazioni sui propri impatti, sulle prestazioni ambientali e relativi obiettivi.

*La Dichiarazione Ambientale è predisposta secondo le indicazioni presenti nel Regolamento (UE) 2017/1505 – della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS).*

Codici NACE

- 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
- 42.11 Costruzione di strade e autostrade
- 42.21 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
- 43.11 Demolizione
- 38.00 Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti
- 39.00 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Redazione

RQHSE Responsabile Sistema Qualità-Sicurezza-Ambiente/ Ufficio Ambiente

Tel. 02 47999536

Mail: [contratti@dafdemolizioni.com](mailto:contratti@dafdemolizioni.com) – [m.pellegrino@dafdemolizioni.com](mailto:m.pellegrino@dafdemolizioni.com)Verificatore ambientale accreditato

Dott. Francesco Baldoni

Via Della Selva, 3 – 61032 Fano (PU)

IT-V-0015

*La Società DAF COSTRUZIONI STRADALI S.R.L. si impegna a rendere disponibile il presente documento al pubblico e a qualunque altro soggetto interessato; si impegna inoltre a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le revisioni triennali, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/1505.*